

BILANCIO SOCIALE 2012



BILANCIO
SOCIALE
2012

Presentazione del Presidente

In tempi di crisi chiudere un bilancio “in rosso” potrebbe indicare una grave disattenzione o una perdita d’esercizio che un’Associazione No-Profit non si potrebbe mai permettere, perché indebolisce non solo la struttura economica ma anche la struttura psicologica dell’intera associazione. Ma non è detto che sia sempre così: mi piacerebbe sottolineare il fatto che in tempi di crisi OIKOS ha continuato ad investire sui suoi ideali. **L’uomo al centro, sia esso giovane, bambino o adulto.** L’uomo con le sue fragilità che quando vuole riscattarsi da un momento di crisi deve fare i conti con se stesso, mettersi in discussione e, se necessario, affrontare una crisi psicologica che lo aiuta a riprendere forza e vigore. Il termine “crisi”, dal greco crino “*separare*”, indica appunto la separazione. Il verbo era utilizzato in riferimento alla trebbiatura, cioè all’attività conclusiva nella raccolta del grano, consistente nella separazione della granella del frumento dalla paglia e dalla pula. Da qui derivò tanto il primo significato di “separare”, quanto quello traslato di “*scegliere*”. Nel Vocabolario della lingua greca di Franco Montanari, oltre al primo significato di “separare”, troviamo in successione: “*scelta*”, “*giudizio*”, inteso anche come “*capacità di giudizio*”, “*discernimento*”. L’anno 2012 per noi è stato proprio un anno di crisi in questo senso. Abbiamo infatti scelto di spendere un po’ di più per creare ed offrire un servizio migliore. Il nostro discernimento è stato proprio questo, fatto non solo con la testa ma anche con il cuore. Scorrendo le pagine di questo Bilancio Sociale ci si può rendere conto di quanto **OIKOS si è impegnato a tutti i livelli per poter ottenere risultati da tutti i nostri servizi.** Ma si è fatto ancora di più.

Abbiamo molto investito nella raccolta fondi, perché proprio la crisi economica che stiamo vivendo ci ha fatto aprire gli occhi sulla crescente difficoltà dell’apparato statale nel rispettare i suoi impegni economici e soprattutto, nella volontà di ampliare i servizi per le persone più deboli: non si possono aumentare i posti, né modificare i trattamenti. Tutto è vincolato al Budget. I tagli trasversali hanno indebolito il sistema di assistenza e chi lavora in questo settore si sente sempre meno garantito.

Noi abbiamo voluto superare questo abito stretto ed investire sia nella raccolta fondi, pur consapevoli che in un primo anno di attività i ricavi non avrebbero coperto le spese, sia nella **costruzione di una nuova struttura per i nostri bambini,**

indispensabile per migliorare i servizi offerti e razionalizzare le spese di gestione.

In tutto ciò sono stati meravigliosi tutti i collaboratori, i volontari, i dipendenti, nonché i nostri sostenitori. Tutti all’interno della crisi hanno operato un profondo discernimento, hanno scelto. Hanno ripensato e rivalutato competenze e metodi con un unico scopo: fare del nostro meglio e sempre meglio per **portare avanti i servizi, migliorare la qualità, perfezionare la formazione.** Un solo ordine che viene dai nostri bambini e ragazzi.

Tutto ciò ci ha portato a ragionare anche sul rapporto profit e no-profit. Nelle diciture correnti OIKOS è definita una *Onlus*, ovvero un soggetto appartenente al mondo del no-profit. Ma noi vorremmo superare questa mera definizione e dire che indipendentemente da profit o no-profit, noi siamo un’impresa. Non è una parolaccia anche se così potrebbe sembrare sulla bocca di un sacerdote. Infatti se scollegassimo la parola impresa dal solo profit saremmo sempre più convinti che fare impresa è creare ricchezza non solo economica, ma anche valoriale, fatta di aiuti e sostegno alla persona.

La vita della nostra Associazione è come la vita dell’uomo che essa serve e aiuta. L’uomo infatti segue un percorso costellato di infiniti bisogni per lo più insoddisfatti. Essi si evolvono e mutano nel tempo contestualmente alla crescita materiale, culturale, psicologica e spirituale della persona e dallo sviluppo dell’ambiente cui partecipa: la tensione al soddisfacimento di tali istanze è connaturata all’individuo che cerca costantemente forme più efficaci per porvi rimedio, senza mai peraltro una soddisfazione totale. Questo ce lo hanno insegnato anni di accompagnamento di giovani, ragazzi, bambini e mamme.

In realtà questo movimento nella crescita di ognuno, come dell’Associazione nel suo insieme, non è negativo, anzi può costituire un circolo virtuoso. Esso è teso al continuo **miglioramento della qualità di vita** ed alla conseguente **promozione della dignità umana.** In questo senso l’impresa genera valore. Valore non solo economico ma anche culturale, psicologico, spirituale.

Non abbiamo mai smesso di investire in formazione, progettualità, qualità e consulenze anche se sono attività piuttosto costose. Abbiamo rivolto sempre maggiore attenzione ai programmi terapeutici e alla qualità dei

progetti di reinserimento sociale, alle energie profuse anche gratuitamente per la qualità della vita dei più fragili.

Pertanto vorrei superare una volta per tutte il concetto di profit o no-profit. Davanti a questo quadro vorrei parlare di metà-profit. Si intende con ciò superare le logiche di impresa e profitto, aggiungendo quel quid di gratuità nell’ambito della gestione di impresa. D’altro canto i volontari non ci sono per garantire proprio questo senso di gratuità degli interventi? Il concetto di metà-profit, prendendo spunto dal suffisso greco metà, (per mezzo e al di là) sottolinea come l’impresa, antropologicamente interpretata, operi per mezzo del profitto e necessariamente vada al di là del profitto stesso.

Per tali ragioni OIKOS ha voluto fare lo sforzo di concentrarsi sui servizi e sui valori su cui è fondato e su cui crede, a partire da chi OIKOS l’ha pensato, lo stima, lo serve con il proprio lavoro e lo sostiene economicamente. La strada è ancora lunga e gli obiettivi di miglioramento tanti, ma nei prossimi anni OIKOS si impegnerà con tenacia a sviluppare tutte queste intuizioni: migliorare i programmi, l’apporto e la creatività di volontari e collaboratori, la formazione e la ricerca, migliorare l’attività di Raccolta Fondi e soprattutto il coinvolgimento di tutte le fasce della popolazione, dalle forze sociali e politiche, ai cittadini, alle aziende.

Don Giuliano Fiorentini
Presidente



Introduzione del Direttore Generale

Il Bilancio dell’Associazione OIKOS dell’anno 2012, si caratterizza prevalentemente per un significativo investimento dedicato alla “*Comunicazione*” ed alla “*Raccolta Fondi*”.

Al fine di supportare un’attività caratteristica che, spesso, non risulta sufficiente a garantire quell’equilibrio economico comunque indispensabile al raggiungimento della “*Mission*”, l’Associazione ha deciso di investire ulteriormente sull’attenzione del territorio e delle persone che lo vivono. Anche quest’anno abbiamo purtroppo registrato, per l’attività collegata ai servizi erogati, un risultato economico negativo dovuto principalmente ad una riduzione delle entrate nell’Area Minori e al mantenimento di Servizi alla Persona e alla Famiglia non coperti da Convenzioni e Progetti, ma fondamentali per la cura ed il benessere delle persone di cui OIKOS si fa carico. Considerato l’importante legame che OIKOS ha maturato nel tempo con il territorio, la scelta di investire in maniera significativa in “*Comunicazione*” e “*Raccolta Fondi*”, che ha nell’immediato compromesso in modo significativo il risultato di esercizio, sarà a nostro parere determinante per il futuro. La serietà e la professionalità che ci vengono riconosciute, il peso politico che l’Associazione ha acquisito all’interno dei Coordinamenti e dei Tavoli di lavoro, i continui rapporti e le collaborazioni stabilite con i Servizi e con le altre realtà operanti nel settore del “*Disagio*”, il coinvolgimento di un sempre maggiore numero di persone (volontari, dipendenti, collaboratori ed interlocutori diversi), sono il presupposto indispensabile per la riuscita di tale progetto.

Nel 2012 abbiamo quindi redatto il primo Bilancio Sociale (storia di un ventennio di attività) e intrapreso un’importante collaborazione con uno studio di Milano per lo sviluppo della “*Comunicazione*” e della “*Raccolta Fondi*”.

Siamo certi che questi sono i passaggi obbligati e gli elementi vincenti per proseguire sulla strada già tracciata.

Un cammino che ha fatto registrare negli anni, oltre che gli importanti risultati sopra richiamati, anche delle rilevanti donazioni che hanno determinato una significativa crescita patrimoniale dell’Associazione. Tutto quanto ci permette, oggi, di affrontare con la giusta serenità, ma anche con responsabilità e accortezza, il risultato negativo di un bilancio di esercizio, e di guardare avanti e programmare per il futuro.

Mauro Ferazzani
Direttore Generale



Di questo Bilancio Sociale è stata redatta anche la versione sintetica (estratto). Entrambi sono disponibili anche online: www.oikosjesi.it

Sommario

Introduzione e nota metodologica	6
Principi e linee guida di riferimento	6
Struttura del report	6
Punti di forza ed elementi di migliorabilità del report	7
Modalità di diffusione	7
Il gruppo di lavoro	8
<hr/>	
PRIMA PARTE	
Identità dell'Associazione	
Contesto di Riferimento e Vision	10
Chi siamo e Mission	11
FOCUS: Il Progetto Uomo	12
Le tappe principali della nostra storia	13
Gli organi sociali	14
Assemblea dei Soci	14
Consiglio Direttivo	14
Collegio Sindacale	14
La struttura organizzativa	15
Il personale retribuito	16
I volontari	18
Il reclutamento dei volontari	19
Le strutture	20
La sede	20
Gli interlocutori	21

SECONDA PARTE

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2012 e programmazione 2013

Area Dipendenze Patologiche	24	Programmazione 2013	52
Persone e strutture	25	Nuova struttura Residenziale e Sede Amministrativa	52
Gli obiettivi e i risultati	25	Riorganizzazione dei Servizi esistenti e ampliamento dell'attività	52
Esiti del programma terapeutico nelle Comunità	26		
Incremento dei posti nelle Comunità e sviluppo di un Servizio a doppia diagnosi	28		
Il Centro di Ascolto <i>Kriptos</i>	28		
GENOS – Servizi Multispecialistici alla Persona	28		
Gruppi Bonding Psychotherapy	29		
Punti di forza ed elementi di migliorabilità dell'Area	30		
Area Minori	31		
Persone e strutture	32		
Gli obiettivi e i risultati	33		
Comunità Educativa per minori			
<i>Paides</i> di Jesi ed Osimo	33		
Comunità Familiare “ <i>Non temere</i> ”	35		
Casa Famiglia di Camerano	36		
Accoglienza Adolescenti	36		
GENOS – Servizi Multispecialistici alla Persona	37		
Coordinamento Comunità di Accoglienza per minori Regione Marche	38		
Équipe integrata affidò Area Vasta 2	38		
Punti di forza ed elementi di migliorabilità dell'Area	39		
Centro Studi, Prevenzione e Progetti	40		
Persone e strutture	41		
Gli obiettivi e i risultati	42		
Attività con le Scuole	42		
GENOS – Servizi Multispecialistici alla Persona	46		
Attività con la Città	46		
Festival dell'Educazione	46		
Altre attività realizzate dall'Area nel 2012	47		
Punti di forza ed elementi di migliorabilità dell'Area	47		
La Raccolta Fondi	48		
Persone	48		
Gli obiettivi e i risultati	48		
Attività svolte nel 2012	49		
		TERZA PARTE	
		Il profilo economico-finanziario	
		Profili caratterizzanti la gestione economico-finanziaria	54
		Situazione Patrimoniale	55
		Conto Economico	57
		La Raccolta Fondi	58
		Determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto	59
		QUARTA PARTE	
		Il coinvolgimento degli interlocutori	
		Le modalità di coinvolgimento degli interlocutori	62
		Le opinioni dei dipendenti	63
		Le opinioni dei volontari	64
		Le opinioni degli studenti	65
		Le opinioni delle famiglie	66
		La tua opinione!	67
		Sostienici!	67

Introduzione e nota metodologica

Attraverso il Bilancio Sociale si vuole render conto della gestione svolta nel periodo e consentire agli interlocutori di valutarla consapevolmente, avviando uno scambio utile per la comprensione reciproca e il miglioramento delle performance aziendali.

Principi e linee guida di riferimento

Nella rendicontazione è stato fatto prevalente **riferimento** a:

- principi di redazione del Bilancio Sociale del Gruppo di studi per il Bilancio Sociale (GBS, *Gruppo di studio per il Bilancio Sociale, Principi di redazione del Bilancio Sociale*, 2001 e documento di ricerca n. 10, *La rendicontazione sociale per le aziende non profit*, 2009) ¹;
- linee guida Global Reporting Initiative (GRI, *Linee guida per il reporting di sostenibilità*, 2011, versione 3.1) ²;
- standard AccountAbility AA 1000 (AccountAbility, *AA1000 Series*, 2005, 2008, 2011) ³;
- linee guida del Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSVnet, *Linee guida per la redazione del Bilancio di missione e del Bilancio Sociale delle organizzazioni di volontariato*, 2008) ⁴;
- linee guida dell'Agenzia per il Terzo Settore (Agenzia per il terzo settore, *Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni non profit*, 2010) ⁵.

Struttura del report

Il report si **articola** nelle parti indicate di seguito.

- 1. Identità dell'Associazione:** vengono evidenziati il profilo generale di OIKOS, la Vision e la Mission, la struttura organizzativa e i principali interlocutori dell'Associazione.
- 2. Relazione sulle attività svolte nel 2012 e programmazione per il 2013:** qui sono indicati gli obiettivi che OIKOS si era prefissata di realizzare, sono analizzati i risultati ottenuti durante il 2012 per ciascuna Area di attività, sono evidenziati i punti di forza e elementi di migliorabilità di ciascuna Area e indicate le linee di sviluppo per il futuro.
- 3. Profilo economico-finanziario:** sono fornite alcune informazioni significative e sintetiche sui dati economici, finanziari e patrimoniali evidenziati nel Bilancio d'esercizio annuale e riportati gli schemi di riclassificazione a valore aggiunto.
- 4. Il coinvolgimento degli interlocutori:** per questa seconda edizione OIKOS ha adottato come strumento di coinvolgimento degli interlocutori la somministrazione di un questionario anonimo. Tale indagine, effettuata nei primi mesi del 2013, ha visto coinvolti i dipendenti, i volontari, alcuni studenti delle scuole superiori e alcune famiglie che usufruiscono dei Servizi dell'Associazione. I risultati dell'indagine sono riportati in questa parte del report.

Il Bilancio Sociale 2012 è stato redatto ricercando la massima partecipazione della struttura interna. Secondo la nostra valutazione, i risultati raggiunti presentano i punti di forza e gli elementi di migliorabilità sintetizzati di seguito.

Punti di forza ed elementi di migliorabilità del report

Questo Bilancio Sociale presenta i punti di forza e gli elementi di migliorabilità di seguito evidenziati.

punti di forza

- **Massima trasparenza nell'esposizione dei risultati di gestione raggiunti da OIKOS, con evidenza non solo dei punti di forza ma anche di migliorabilità**
- **Analisi degli scostamenti tra obiettivi prefissati nel periodo precedente e risultati effettivamente raggiunti**
- **Indicazione degli obiettivi 2013 specifici per le singole Aree di attività**
- **Semplificazione del documento rispetto alla prima edizione pubblicata nel 2012**

elementi di migliorabilità

- **Maggior coinvolgimento degli interlocutori nel processo di rendicontazione sociale al fine di meglio rispondere alle diverse esigenze informative e migliorare la gestione anche dal punto di vista strategico**
- **Organizzazione di focus group mirati con le diverse categorie di interlocutori per un maggior coinvolgimento nelle attività dell'Associazione**
- **Rendicontazione dell'attività formativa**

Modalità di diffusione

Sono destinatari di questo report sociale tutti gli interlocutori di OIKOS indicati nella prima parte di questo documento.

Il **Bilancio Sociale sarà diffuso** attraverso:

- la pubblicazione on-line sul sito internet di OIKOS **www.oikosjesi.it**;
- la stampa di alcune copie cartacee e la messa a disposizione presso la sede dell'Associazione per chiunque ne fosse interessato;
- la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione per e-mail a:
 - organi dell'Associazione;
 - tutte le persone che a vario titolo lavorano in OIKOS (volontari, dipendenti, collaboratori, ecc.);
- comunicato stampa con comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sul sito dell'Associazione;
- la diffusione di 1000 copie della versione sintetica del report.

I **risultati della comunicazione verranno valutati** attraverso:

- la raccolta e l'elaborazione delle segnalazioni ricevute per e-mail all'indirizzo: **segreteria.oikos@tiscali.it**;
- la rilevazione delle opinioni degli interlocutori attraverso un apposito spazio sul sito internet OIKOS **www.oikosjesi.it** sezione **Chi siamo - Bilancio Sociale**.

Ogni occasione di divulgazione del documento sarà pensata come momento di scambio e di condivisione del processo di rendicontazione sociale.

1 www.gruppobilanciosociale.org

2 www.globalreporting.org

3 www.accountability.org

4 www.csvnet.it

5 www.lavoro.gov.it

Il gruppo di lavoro

La realizzazione di questo Bilancio Sociale è stata possibile grazie al contributo di un gruppo di lavoro interno all'Associazione composto come segue.

Gruppo di lavoro OIKOS

Componente	Ruolo nell'Associazione	Ruolo nel processo di reporting sociale
Don Giuliano Fiorentini segreteria.oikos@tiscali.it	Presidente	Indirizzo strategico
Claudio Cardinali oikosjes@tin.it	Responsabile Area Prevenzione, Centro Studi e Progettazione	Coordinamento del processo di reporting; somministrazione e raccolta dei questionari per l'indagine sulle opinioni degli interlocutori; rendicontazione delle attività realizzate e dei risultati raggiunti dall'Area
Fabiana Gara paidesoikos@virgilio.it	Responsabile Area Minori e Area GENOS - Servizi Multispecialistici alla Famiglia	Rendicontazione delle attività realizzate e dei risultati raggiunti dall'Area
Lorenzo Brocchini d.patologiche.oikos@email.it	Responsabile Area Dipendenze Patologiche	Rendicontazione delle attività realizzate e dei risultati raggiunti dall'Area
Francesca Rosi segreteria.oikos@tiscali.it	Amministrazione e Raccolta fondi	Analisi economico-finanziaria; analisi delle risorse umane; rendicontazione della Raccolta Fondi

Si ringrazia inoltre **Cinzia Latini** per la raccolta dei dati sui volontari.



Consulenza e coordinamento:
Patrizia Camilletti,
Hepta Consulenza srl
(camilletti@hepta.it),
www.networkprofessionale.com



BILANCIO SOCIALE 2012

prima parte

Identità
dell'Associazione

Contesto di riferimento e Vision

Il fenomeno della tossicodipendenza nelle Marche non si discosta molto dalla media nazionale: è una realtà multiforme che va oltre le dipendenze classiche da droghe e alcool, perché oggi si parla anche di dipendenze di tipo comportamentale (gioco d'azzardo, sesso, alimentazione, ecc.).

Il fenomeno **è presente nel nostro territorio in tutti gli strati sociali con picchi preoccupanti nel mondo giovanile (alcool e droghe sintetiche con un ritorno dell'eroina)**. Questi comportamenti sono più "nascosti", meno evidenti e, purtroppo, come nel resto della nazione, la percezione sociale del problema è minore di qualche decennio fa, in quanto erano molte le morti per overdose e quindi inevitabilmente l'attenzione al problema era più evidente e forte.

Le Marche si sono mosse con grande attenzione per affrontare il problema e per generare una politica attenta alle esigenze del territorio, basti pensare all'introduzione della legge 747 che ha costituito i Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche che hanno iniziato a far interagire tra di loro pubblico e privato sociale per l'implementazione di una rete operativa e funzionale, valorizzando e coinvolgendo più soggetti, tutti attori protagonisti del welfare locale.

I minori diventano "a rischio" per l'incapacità degli adulti di assolvere nei loro confronti la funzione di educatori attenti ai bisogni e disponibili allo stare insieme per crescere. La dissoluzione di molte famiglie coinvolge i bambini che non comprendono ciò che sta accadendo e che spesso sono costretti ad affrontare questo grande stress da soli.

Aumentano gli abbandoni, le forme di semi-abbandono e di **trascuratezza sul piano affettivo**. **Aumentano i casi di violenza fisica e psicologica** e di non comprensione delle difficoltà. L'abuso all'infanzia assume così forme diverse e nascoste, a volte anche dietro facciate di benessere materiale.

Sul piano dell'intervento preventivo nel campo delle dipendenze, si evidenzia l'uso - abuso di sostanze psicotrope e le manifestazioni di dipendenze comportamentali.

Si è abbassata l'età delle prime assunzioni di sostanze psicoattive lecite ed illecite, è diffuso l'abuso di sostanze alcoliche e di comportamenti riferibili a dipendenze tra le quali quella da gioco d'azzardo e da web.

In aumento anche le manifestazioni di **disagio relazionale** tra le generazioni che coinvolgono la Famiglia e la Scuola.

vision

In questo contesto il sogno di OIKOS è quello di "Creare una società a misura d'uomo, senza droghe e dipendenze patologiche, con bambini sereni e protetti inseriti in famiglie costruite su solide basi e che possono comunque contare su un aiuto concreto in qualunque momento e tipo di difficoltà.



Chi siamo e Mission

Fondata a Jesi (Ancona) nel 1990 su iniziativa di Don Giuliano Fiorentini, OIKOS è **un'Associazione di volontariato** iscritta al Registro del volontariato della Regione Marche e come tale Onlus (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale), che nel 2013 ha acquisito la **personalità giuridica**.

Il suo scopo è offrire una risposta immediata e diretta ai bisogni emergenti del territorio **prestando particolare attenzione alle dipendenze patologiche, ai minori in stato di abbandono e alle mamme in difficoltà nel ruolo genitoriale**. L'attività di OIKOS si concretizza sul territorio attraverso **progetti di prevenzione e promozione del benessere, soprattutto dei giovani**, attraverso attività nelle scuole e un globale sostegno alle famiglie.

L'Associazione **pone l'attenzione sull'uomo** che sta dietro il fenomeno dell'abbandono e del disagio per affrontare i suoi problemi modificandone culturalmente l'interpretazione e l'approccio, perché crede che il temporaneo abbandono o l'assunzione di sostanze stupefacenti siano solo un sintomo del male e uno degli aspetti emergenti del disagio. **Per questo svolge le proprie attività seguendo la filosofia del Progetto Uomo** (vedi Focus p. 12: *Il Progetto Uomo*).

I principali ambiti di attività di OIKOS sono:

- **Area Dipendenze Patologiche:** prevenzione, cura e reinserimento sociale per i giovani tossicodipendenti o vittime di altre dipendenze patologiche;
- **Area Minori:** sostegno e cura di minori da 0 a 12 anni vittime di violenza e abusi fisici e psicologici e loro mamme (se presenti);
- **Area Prevenzione, Centro Studi e Progettazione:** realizzazione di progetti di prevenzione e promozione del benessere nelle scuole e nel territorio;
- Sostegno globale alle persone e alle famiglie attraverso l'erogazione di **Servizi Multispecialistici**. Tali Servizi sono trasversali alle diverse Aree di attività;
- **Attività di Raccolta Fondi**, molto importante per raccogliere le risorse necessarie per il conseguimento della mission.

Mentre le attività svolte dall'Area Minori e dall'Area Dipendenze Patologiche sono coperte dalle risorse finanziarie derivanti da rette e convenzioni con gli enti pubblici, i Servizi Multispecialistici sono finanziati esclusivamente dalla Raccolta Fondi e dai Progetti realizzati dall'Area Prevenzione, Centro Studi e Progettazione.

OIKOS è membro effettivo della Federazione Italiana Comunità Terapeutiche (FICT), una ONG presente in 17 regioni d'Italia e che collabora con la Federazione Mondiale delle Comunità Terapeutiche WFTC (www.fict.it).

È uno dei tre associati della Regione Marche del Coordinamento Italiano Servizi contro il Maltrattamento Abuso all'Infanzia (C.I.S.M.A.I.), è membro del Coordinamento Regionale Enti Ausiliari (C.R.E.A.) e del Coordinamento Comunità di Accoglienza per minori Regione Marche.

OIKOS è inoltre associato alla SISST (Società Italiana per lo Studio dello Stress Traumatico).

mission

La cura della tossicodipendenza e delle dipendenze patologiche, la tutela dei minori in difficoltà e la prevenzione del disagio familiare e giovanile; l'offerta nelle scuole di servizi di supporto psicologico alla famiglia e servizi di prevenzione e promozione del benessere a giovani, insegnanti e famiglie.



focus

Il Progetto Uomo

OIKOS persegue i propri obiettivi attraverso un programma terapeutico consolidato e condiviso da tutti i centri aderenti alla Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche (FICT): il **"Progetto Uomo"** anche se, pur rifacendosi all'ispirazione originale, ai principi e alla filosofia del progetto, **ha strutturato nel tempo una propria modalità d'intervento, legata** al contesto d'esperienze e di vincoli con il proprio territorio e la **realità locale**.

"Progetto Uomo" è una filosofia d'intervento, nata per opera di Don Mario Picchi, che pone l'accento sull'individuo, sulle risorse e sulle potenzialità interiori, per aiutare ogni uomo, nella sua unica e irripetibile identità a trovare in se stesso il senso da dare alla propria vita. È il tentativo di liberare la persona da ogni dipendenza, ridandole l'opportunità di ritrovare la

propria funzione all'interno della famiglia e della società, valorizzando la persona e le sue qualità, orientandola verso il lavoro e la partecipazione sociale, attraverso la riscoperta del senso di responsabilità personale e l'impegno quotidiano.

Prima di essere una metodologia terapeutica il **"Progetto Uomo"** pone l'uomo costantemente al centro di ogni azione terapeutico-educativa, l'uomo con la sua storia e non il suo problema. Il lavoro terapeutico valorizza inoltre la famiglia come elemento fondamentale per ogni percorso terapeutico-riabilitativo. Inoltre l'approccio del progetto non è quello paziente-professionista, ma è quello di un professionista/operatore/ascoltatore che scende dal suo ruolo per relazionarsi come uomo ad un altro uomo.

La Federazione delle Comunità Terapeutiche (FICT)

La FICT opera da oltre trent'anni senza finalità di lucro. È presente in 17 regioni d'Italia con una rete di 44 Associazioni ed Enti di Solidarietà Sociale. La FICT realizza una molteplicità di azioni e servizi tra cui: recupero dei tossicodipendenti, reinserimento nel mondo del lavoro e nella società civile; servizi specifici sia per chi fa uso di "nuove droghe", sia per persone a "doppia diagnosi"⁶, comunità per donne, comunità per mamme con bambino e comunità educative per minori. La FICT è inoltre da molti anni in prima linea anche per la prevenzione con un lavoro in profondità a sostegno della famiglia, promuovendo attività in collaborazione con scuole di ogni ordine e grado. I centri FICT si rifanno al programma terapeutico **"Progetto Uomo"**.

6 Trattamento integrato delle malattie mentali e disturbo da abuso di sostanza.

Le tappe principali della nostra storia

1990 NASCE OIKOS

Su iniziativa di Don Giuliano Fiorentini, nasce OIKOS come Associazione di volontariato allo scopo di orientare giovani e famiglie con problemi di tossicodipendenza. Ad ottobre si inaugura la sede in Jesi, **Vicolo delle Terme n. 9** in una struttura messa a disposizione dal vescovo Mons. Oscar Serfilippi.

L'attività svolta consiste nei primi colloqui con il giovane tossicodipendente e gruppi di auto-aiuto tra le famiglie che hanno i figli nel problema.

1991 ACCOGLIENZA SEMIRESIDENZIALE

In una vecchia scuola di campagna messa a disposizione dal Comune di Jesi e rimessa a nuovo dall'Associazione, viene aperta l'**Accoglienza Semiresidenziale** di Torre.

1992 COMUNITÀ RESIDENZIALE

In un casolare di campagna del Comune di Montecarotto viene aperta la **Comunità Terapeutica Residenziale**.

1993 REINSERIMENTO SOCIALE

Per dare la possibilità ai ragazzi in programma di terminare il percorso terapeutico da OIKOS, viene aperta a Mazzangrugno, la Comunità di **Reinserimento Sociale**.

1993 COMUNITÀ DI SERRA DE' CONTI

Nel giro di poco tempo la Comunità di Montecarotto si rivela troppo piccola, per questo si inaugura, appena un anno dopo la prima, la **nuova Comunità a Serra De' Conti**. Una casa colonica con masseria, completamente ristrutturata e arredata dall'Associazione.

1996 NUOVA SEDE

OIKOS si trasferisce dalla sede di Vicolo delle Terme all'antico Palazzo Ripanti di P.zza Federico II, sempre a Jesi.

1996 SPORTELLO PREVENZIONE ZOÈ

Nasce il Progetto Zoè (Vita), uno sportello prevenzione all'inizio con l'intento di informare giovani e famiglie sui rischi connessi all'uso delle droghe e per indicare una possibile via per non cadere nelle dipendenze.

1990 PAIDES

A Chiaravalle, grazie anche all'aiuto della locale Comunità Parrocchiale, si apre **Paides**, una **Comunità di tipo familiare per minori** in difficoltà e figli di madri con problemi di tossicodipendenza.

2003 ACCOGLIENZA POLIFUNZIONALE

Ad Ancona, in un edificio messo a disposizione dalla ditta Angelini, si inaugura la **nuova Accoglienza Polifunzionale**.

2004 PAIDES JESI

A Jesi si inaugura la **seconda Comunità Educativa per Minori Paides**.

2005 PAIDES OSIMO

A Osimo si inaugura la **nuova Comunità Educativa per Minori** e contestualmente cessa l'attività di Chiaravalle.

2009 NUOVA SEDE

OIKOS si trasferisce da P.zza Federico II al **Centro Direzionale ZIPA di Jesi in Viale dell'Industria, 5**. La nuova sede, inaugurata il 13 dicembre, presenta due nuovi spaziosi locali dove trovano posto: la Presidenza, L'Area amministrativa, l'Area Centro Studi e Prevenzione, l'Area Dipendenze Patologiche, l'Area Tutela dei Minori, i Servizi Multispecialistici alla Famiglia – Genos – e l'attrezzato **Spazio Neutro**, spazio rassicurante, accogliente e sicuro per gli incontri tra il bambino e il genitore.

2011 COMUNITÀ DI CASTELPLANIO

Al fine di migliorare la qualità dei servizi la **Comunità Terapeutica** di Serra De' Conti e la **Comunità di Reinserimento Sociale** di Mazzangrugno **vengono trasferite in un'unica struttura** concessa in locazione dalla Diocesi di Jesi, l'Abbazia di San Benedetto De' Frondigliosi di **Castelplanio (AN)**.



Gli organi sociali

Come previsto dall'art. 22 dello Statuto, gli organi dell'Associazione sono: l'**Assemblea dei Soci**, il **Consiglio Direttivo** e il **Collegio Sindacale**.

Assemblea dei Soci

È l'organo di indirizzo dell'Associazione, ne definisce gli indirizzi strategici e fondamentali a cui debbono attenersi tutti gli organi sociali.

Al 31.12.2012 la compagine sociale di OIKOS è composta da **136 soci volontari**.

Nel 2012 l'Assemblea si è riunita 2 volte in via ordinaria:

- il 7 maggio per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2011;
- il 3 dicembre per l'approvazione del Bilancio preventivo 2013.

Consiglio Direttivo

È l'organo di governo dell'Associazione. I membri possono essere rieletti.

Eletti dall'Assemblea dei soci il 07.05.2012, i membri dell'attuale Consiglio Direttivo rimarranno in carica fino alle prossime elezioni previste per il 08.05.2015.

Nel corso del 2012 il Consiglio Direttivo si è riunito 13 volte, con una partecipazione media dei suoi componenti di oltre il 90%.

Membri Consiglio Direttivo

Nome	Carica	Data di nomina	Numero di mandati
Don Giuliano Fiorentini	Presidente	07.05.2012	8° mandato
Bellocchi Carlo	Vice Presidente	07.05.2012	3° mandato
Latini Cinzia	Segretario	07.05.2012	3° mandato
Ferazzani Mauro	Cassiere	07.05.2012	7° mandato
Ambrosini Mario	Consigliere	07.05.2012	1° mandato
Cofani Valerio	Consigliere	07.05.2012	2° mandato
Quadri Magagnini Simona	Consigliere	07.05.2012	2° mandato

Collegio Sindacale

È l'organo di controllo dell'Associazione. I membri possono essere rieletti. Nominato dall'Assemblea con delibera del 07.05.2012, l'attuale Collegio Sindacale è composto dai seguenti membri:

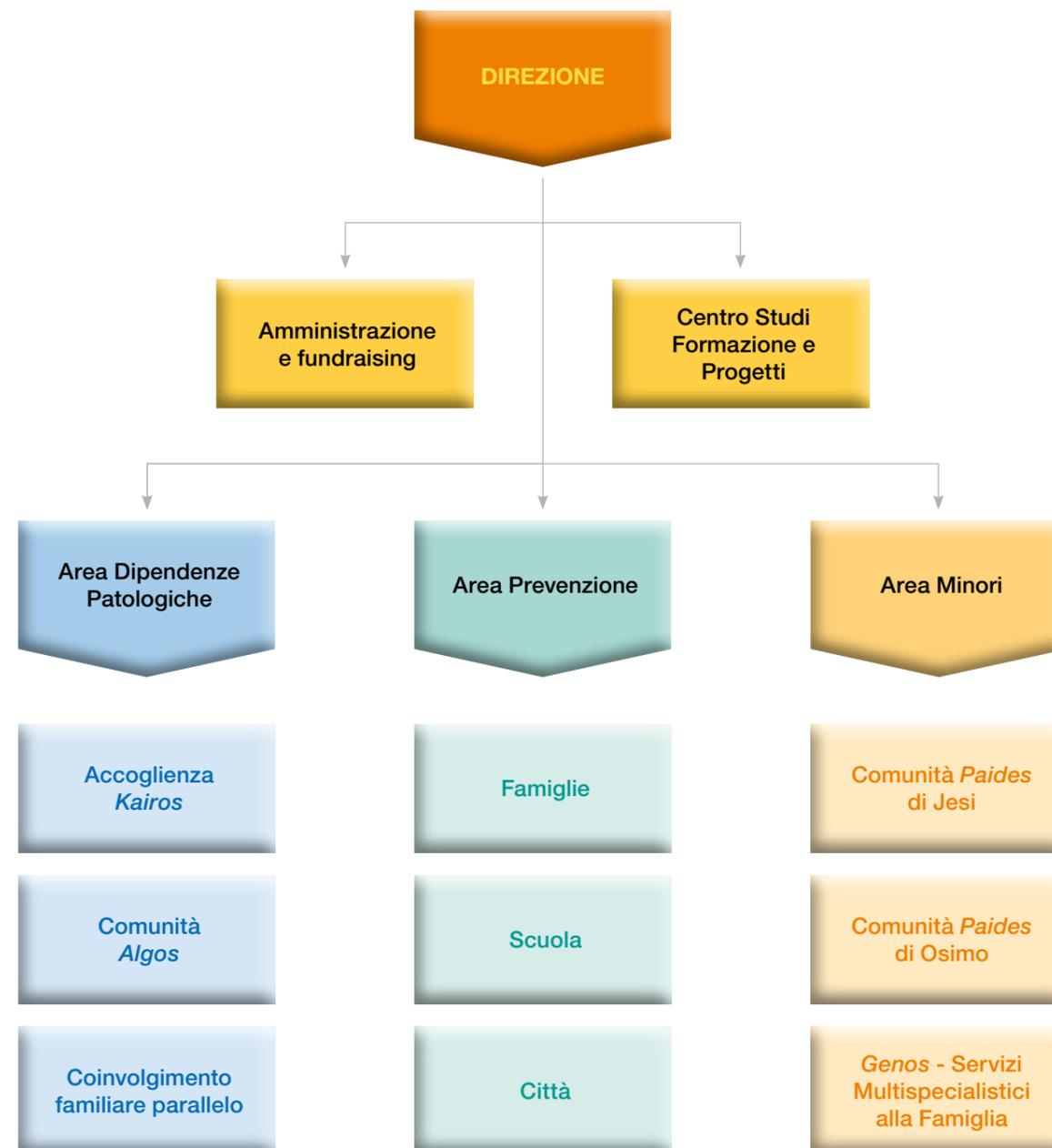
Membri Collegio Sindacale

Nome	Carica	Data di nomina	Numero di mandati
Vico Angelo	Presidente	07.05.2012	2° mandato
Giuliani Federico	Componente	07.05.2012	2° mandato
Spreti Paolo	Componente	07.05.2012	2° mandato

Tutte le cariche sono gratuite.

La struttura organizzativa

Lo schema seguente rappresenta come è strutturata OIKOS e la correlazione che sussiste fra le sue componenti.



Il personale retribuito

Per la tipologia di attività svolta, OIKOS ha la necessità di affiancare al lavoro gratuito dei volontari, quello retribuito di dipendenti e collaboratori specializzati con particolari professionalità richieste dalla legge⁷.

Alla fine del 2012 i dipendenti OIKOS erano complessivamente 41, di cui l'85% con contratto a tempo indeterminato e il 90% a tempo pieno.

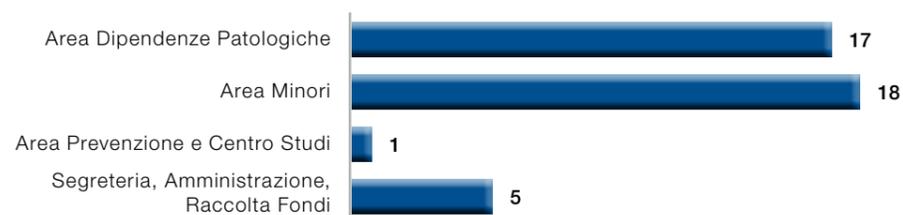
Il totale dei dipendenti è costituito prevalentemente da donne (73%), ha un'età media di 39 anni e mezzo e un'anzianità media di lavoro di 7 anni e mezzo.



Dipendenti al 31-12-2012

	Numero	Incidenza %
Quadri	4	10%
Impiegati	37	90%
Donne	30	73%
Uomini	11	27%
Età media	39 anni ½	-
Anzianità media di lavoro	7 anni ½	-
Dipendenti contratto a tempo indeterminato	35	85%
Dipendenti contratto a tempo determinato	6	15%
Contratto full-time	35	85%
Contratto part-time	5	12%
Contratto a chiamata	1	3%
Ore lavorate	55.987 ore	-

Dipendenti per Aree di Attività



% Dipendenti per Aree di Attività



Oltre ai dipendenti, lavorano in OIKOS anche 3 Co.co.pro. e 13 professionisti esterni con varie qualifiche (psicologo, psichiatra, psicoterapeuta, neuropsichiatra infantile).

La tabella che segue evidenzia l'impiego di tutte le persone retribuite nelle varie Aree di attività di OIKOS.

Composizione personale retribuito per Aree di attività

Area	Dipendenti	Professionisti esterni	Tot.
Area Dipendenze Patologiche	<ul style="list-style-type: none"> 1 capoarea 3 responsabili di struttura 12 operatori terapeutici 	<ul style="list-style-type: none"> 1 psichiatra 2 psicoterapeuti 	19
Area Minori	<ul style="list-style-type: none"> 1 capoarea 2 responsabili di struttura 14 educatori 1 educatore Co.co.pro 2 cuochi 	<ul style="list-style-type: none"> 1 psicologa 1 psicoterapeuta infantile 1 psicoterapeuta 1 neuropsichiatra infantile 	24
Area Centro Studi e Prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> 1 capoarea 2 psicologi Co.co.pro 	<ul style="list-style-type: none"> 6 psicoterapeute 	9
Segreteria, Amministrazione e Raccolta Fondi	<ul style="list-style-type: none"> 1 capoarea 1 addetto segreteria 1 addetto raccolta fondi 1 impiegato amministrativo 1 contabile 		5

⁷ Si fa riferimento in particolare alle Leggi Regionali 20/2000 e 20/2002.

I volontari

I volontari costituiscono un importante patrimonio dell'Associazione.

Nel 2012 OIKOS ha potuto contare sulla collaborazione di 136 volontari (+18 rispetto al 2011), dei quali circa 60 hanno garantito un apporto costante, circa 20 si sono alternati nel supporto di alcune attività e i restanti hanno fornito il proprio supporto in maniera occasionale.

A questi sono da aggiungersi i 7 membri del Consiglio Direttivo che quotidianamente prestano il proprio lavoro gratuito in OIKOS.

Per la valorizzazione del lavoro volontario si rinvia alla quarta parte del documento.



Volontari al 31-12-2012

	Numero	Incidenza %
Volontari Area Dipendenze Patologiche	19	14%
Volontari Area Minori	54	40%
Volontari Area Prevenzione e Centro Studi	1	1%
Volontari Segreteria e Raccolta Fondi	7	5%
Volontari occasionali	55	40%
Donne	92	68%
Uomini	44	32%
Età media	50 anni	-
Da Jesi	45	33%
Da Osimo	30	22%
Da altre città della provincia di Ancona	61	45%
Ore di volontariato	7.754 ore	-
di cui attività diretta	7.073 ore	-
di cui attività di supporto	681 ore	-

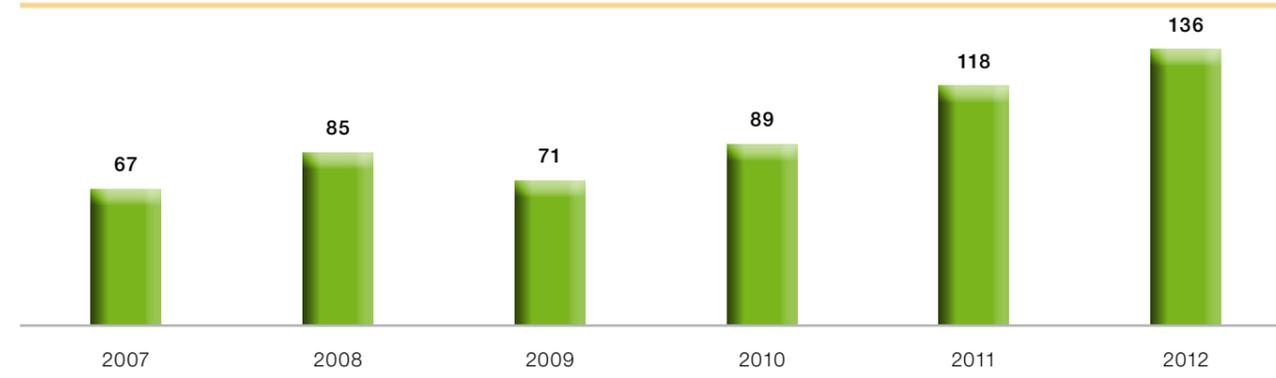
Rispetto al 2011 i volontari OIKOS sono aumentati del 15%, mentre le ore di volontariato sono diminuite del 18%⁸.

⁸ Il numero delle ore di volontariato prestate nel 2012 sono leggermente sottostimate in quanto mancano le ore erogate presso la Comunità di tipo familiare "Non Temere" di Osimo con cui OIKOS si è convenzionata nel mese di giugno 2012.

Composizione Volontari al 31-12-2012 per Aree di attività

Area	Ore di volontariato	Tot. Volontari
Area Dipendenze Patologiche	<ul style="list-style-type: none"> 180 accoglienza 3.155 reinserimento 1.126 coinvolgimento familiare parallelo 	19 volontari (-3 rispetto al 2011)
Area Minori	<ul style="list-style-type: none"> 1.672 Comunità di Jesi 690 Comunità di Osimo 200 attività GENOS 	54 volontari (+24 rispetto al 2011)
Area Centro Studi e Prevenzione	• 50 (circa)	1 volontario (-1 rispetto al 2011)
Segreteria, Amministrazione e Raccolta Fondi	• 681 complessive	7 volontari (come il 2011)

Andamento dei volontari nel tempo



Il reclutamento dei volontari

Come evidenziato dal grafico sull'andamento dei volontari nel tempo, negli ultimi anni un numero sempre maggiore di persone ha aderito ad OIKOS. Tale risultato è da attribuire alla sempre maggior capillarizzazione delle azioni dell'Associazione sul territorio della provincia di Ancona in particolare e della regione Marche in generale.

Gli aspiranti volontari possono aderire ad OIKOS solo dopo aver frequentato il **corso di formazione** base organizzato dall'Associazione.

Una volta frequentato questo primo corso, in base ai settori di servizio scelti, i volontari vengono accompagnati in un percorso formativo all'interno della specifica Area al fine di acquisire le competenze necessarie.



Le strutture

OIKOS svolge le proprie attività nelle strutture di seguito evidenziate:

- Sede legale e amministrativa (**OIKOS**);
- 3 Comunità Terapeutiche per tossicodipendenti (**Kairos e Algos**);
- 2 Comunità Educative per minori da 0 a 12 anni (**Paidés**);
- 1 Centro di Ascolto per adulti con problematiche di dipendenza patologica e loro familiari (**Kriptos**);
- 1 Centro Multispecialistico rivolto alla famiglia e al trattamento del trauma (**Genos**);
- 1 Servizio Prevenzione, Centro Studi e Progetti (**Zoé**);
- Casa Famiglia e Comunità Familiare.



La sede

La sede legale e amministrativa di OIKOS si trova a Jesi (AN), presso il Centro Direzionale ZIPA.



Gli interlocutori

Nella tabella che segue sono evidenziate le principali categorie di interlocutori OIKOS con relativi interessi e modalità di coinvolgimento.

Interlocutori e modalità di coinvolgimento

Categoria	Interesse	Coivolgimento
Beneficiari dei servizi effettivi e potenziali e loro famiglie	Sono costituiti sia dalle persone prese in carico da OIKOS e dalle loro famiglie (adulti con dipendenze patologiche, minori vittime di violenze fisiche o psicologiche e mamme in difficoltà) che dai destinatari dei progetti di prevenzione e promozione del benessere (studenti, docenti, giovani, famiglie). Sono interessati a conoscere la qualità del servizio offerto dall'organizzazione e la sua capacità di rispondere ai bisogni. Il loro contributo è fondamentale per conoscere punti di forza e di debolezza del servizio e come orientare il miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> • indagine attraverso la somministrazione di un questionario anonimo • invito a partecipare agli eventi significativi dell'Associazione
Soci volontari	Sono tutti coloro che oltre a versare la quota associativa, partecipano attivamente alla concretizzazione dei progetti e prestano la propria attività lavorativa in maniera gratuita, senza percepire alcun compenso. Nella veste di socio valutano i risultati di gestione e formulano le linee strategiche e gli obiettivi futuri. In quanto volontari desiderano comprendere la struttura dell'organizzazione e la dinamica della gestione per accrescere la consapevolezza del proprio ruolo e sentirsi parte integrante di essa. Desiderano inoltre essere formati al fine di svolgere al meglio la propria attività. Il loro contributo è fondamentale per monitorare i bisogni e migliorare la qualità dei servizi offerti	<ul style="list-style-type: none"> • indagine attraverso la somministrazione di un questionario anonimo • assemblea dei soci • corsi di formazione • comunicazioni periodiche (mail, posta) • invito a partecipare agli eventi significativi dell'Associazione
Dipendenti e collaboratori	Coloro che con il proprio lavoro retribuito permettono la realizzazione di alcune attività che non potrebbero essere gestite dai volontari. Si tratta sia di dipendenti regolarmente assunti con CCNL che di collaboratori che operano regolarmente con l'Associazione. Come i volontari anche i dipendenti desiderano comprendere la struttura dell'organizzazione e la dinamica della gestione per accrescere la consapevolezza del proprio ruolo e sentirsi parte integrante di un progetto comune. Il loro contributo è fondamentale per monitorare i bisogni e migliorare sia la gestione che la qualità dei servizi offerti	<ul style="list-style-type: none"> • indagine attraverso la somministrazione di un questionario anonimo • riunioni durante l'anno • invito a partecipare agli eventi significativi dell'Associazione
Istituzioni Pubbliche	Tutte le Istituzioni Pubbliche (Dipartimento Dipendenze Patologiche; Tribunale per i Minorenni; Ambiti Territoriali Sociali; Servizi Territoriali Dipendenze Patologiche; Scuole; Comuni, Provincia di Ancona, Regione Marche, consultori familiari) che attraverso patrocini, convenzioni e finanziamenti legati a specifici progetti permettono la realizzazione di tutte le attività OIKOS. Hanno bisogno di informazioni globali per valutare l'opportunità di proporre, avviare, continuare o interrompere legami di collaborazioni nel quadro di un sistema di servizi integrato a livello territoriale. Sono interlocutori fondamentali nel definire i profili e le opportunità di partnership volte all'integrazione pubblico-privato	<ul style="list-style-type: none"> • con i Dipartimenti, riunioni settimanali • con gli Ambiti, tavoli di concertazione periodici • con le Scuole, incontri mensili per la predisposizione di progetti • con Comune, Provincia e Regione, incontri saltuari • con i Servizi Sociali per minori, incontri trimestrali su ogni caso • con il Tribunale, incontri su convocazione dei Giudici per confronti sui progetti • incontri con il Garante per l'Infanzia
Donatori di risorse finanziarie	Persone fisiche o Imprese che attraverso erogazioni liberali e 5 per mille donano denaro o beni all'organizzazione per la realizzazione delle attività e il perseguimento della mission. Hanno bisogno di conoscere gli obiettivi dell'organizzazione, come le risorse donate vengono gestite e con quali risultati. Sono interlocutori importanti per capire se la direzione presa è condivisa	<ul style="list-style-type: none"> • invito a partecipare agli eventi significativi dell'Associazione
Fondazioni Bancarie	Predispongono annualmente bandi ai quali OIKOS partecipa attraverso specifici progetti	
Collettività	Si tratta di soggetti interessati genericamente a conoscere gli effetti delle azioni realizzate dall'ente. Costituisce per l'organizzazione l'ambiente in senso ampio che, favorevole o sfavorevole, pone le basi, positive o negative, di sviluppo futuro	<ul style="list-style-type: none"> • invito a partecipare agli eventi significativi dell'Associazione

seconda parte

**Rendicontazione delle
attività realizzate nel 2012
e programmazione 2013**



Area Dipendenze Patologiche

L'Area Dipendenze Patologiche si occupa di persone con problematiche legate all'abuso di sostanze stupefacenti e alcolismo.

All'interno delle tre Comunità e del Centro di Ascolto ogni utente viene accompagnato con un **percorso psico-socio-riabilitativo della dipendenza personalizzato, verso la riabilitazione e il reinserimento nella società**. Per poter realizzare programmi sempre più personalizzati, il percorso terapeutico è stato suddiviso in 4 fasi consequenziali (accoglienza, orientamento, terapia, reinserimento).

Essendo il coinvolgimento familiare fondamentale per il buon esito dell'intero percorso che va dalla disintossicazione al reinserimento, OIKOS offre anche un Servizio psicoeducativo alle famiglie degli utenti inseriti nelle Comunità.

KAIROS
Centro di Accoglienza Residenziale

ALGOS
Comunità Terapeutica Residenziale e Comunità di Reinserimento Sociale



Il Servizio residenziale di prima accoglienza (*Kairos*) ha come **obiettivo la presa in carico del paziente** segnalato dal STDP e dal SerT, **la sua disintossicazione da sostanze** e la stabilizzazione del suo stato di salute generale. Qui si svolge anche un lavoro motivazionale per la prosecuzione del trattamento.

Dopo la disintossicazione l'utente passa al modulo residenziale di orientamento (*Kairos*), il cui **obiettivo è quello di svolgere o approfondire la valutazione psichiatrica, psicologica e definire il programma terapeutico dell'utente**. Il percorso parallelo di conoscenza della famiglia è importante per la buona riuscita dell'intero programma di riabilitazione.

L'attività terapeutica può essere diurna (*Kairos*) o residenziale (*Algos*) a seconda dello stato del paziente, del luogo di residenza della famiglia e della presenza o meno di figli minori presso la Comunità *Paides*. **Obiettivo** dei moduli attivati per l'attività terapeutica è, **oltre che curare la persona e allontanarla da occasioni di ricaduta, farle recuperare le abilità relazionali e lavorative e renderla responsabile e autonoma da sostanze**.

Anche il **reinserimento** può essere serale (*Kairos*) o residenziale (*Algos*) a seconda delle caratteristiche del paziente. **Obiettivo** dei moduli di questa fase è **la stabilizzazione dell'equilibrio psico-fisico del paziente** nel percorso di accompagnamento di reinserimento, cioè **nel passaggio dalla cura all'inserimento socio-lavorativo**.

Durata trattamento
1-3 mesi

Durata trattamento
1-3 mesi

Durata trattamento
9-12 mesi

Durata trattamento
3-6 mesi

SERVIZI MULTISPECIALISTICI ALLA PERSONA
GENOS

È un Servizio che l'Area rivolge ai familiari dei ragazzi inseriti nel programma delle tossicodipendenze. Oltre ai soggetti interni a OIKOS, il Servizio è rivolto anche a tutti coloro che ne fanno domanda nel territorio.

CENTRO DI ASCOLTO
KRIPTOS

Il Centro di Ascolto si propone come una porta di accesso al sistema territoriale con l'obiettivo primario di accogliere le persone portatrici di un disagio legato alla dipendenza patologica (tossicodipendenza, gioco d'azzardo, ecc.) e loro familiari e amici. Al suo interno gestisce l'intervento psicoterapico per tossicodipendenti da **cocaina**.

Persone e strutture

L'intera Area è coordinata da un responsabile con qualifica di educatore professionale e psicologo.

Persone coinvolte

Volontari	Educatori	Equipe terapeutica
<ul style="list-style-type: none"> 19 volontari 	<ul style="list-style-type: none"> 2 responsabili di struttura 12 educatori 1 responsabile coinvolgimento familiare parallelo 	<ul style="list-style-type: none"> 1 psichiatra 1 psicologo 1 psicoterapeuta

Strutture gestite:

- Centro di Accoglienza Residenziale *Kairos* (disponibili 12 posti residenziali e 15 semiresidenziali);
- Comunità Terapeutica Residenziale *Algos* (disponibili 14 posti residenziali);
- Comunità Residenziale di Reinserimento Sociale *Algos* (disponibili 8 posti residenziali);
- Coinvolgimento familiare parallelo *Genos*;
- Centro di Ascolto *Kriptos*.

Gli obiettivi e i risultati

Avevamo detto di fare...	Abbiamo fatto nel 2012 ...	Faremo nel 2013...
Incremento del numero di posti residenziali nella nuova struttura di Castelplanio (An)	Non è stato possibile a causa della sospensione dei convenzionamenti di nuovi posti da parte della Regione Marche	<ul style="list-style-type: none"> • Maggior personalizzazione del programma terapeutico nelle Comunità • Accorpamento dei Centri presso la struttura di Castelplanio • Apertura di un Centro diurno a bassa soglia • Sviluppo di percorsi educativi professionalizzati per gli utenti
Apertura di una nuova Comunità Terapeutica a Doppia Diagnosi nella nuova struttura di Castelplanio (An)	L'apertura è stata per il momento sospesa sempre a causa del blocco del convenzionamento delle strutture da parte della Regione Marche	
Messa a regime del sistema di valutazione del trattamento introdotto nel 2011	Obiettivo raggiunto	
Revisione degli strumenti terapeutici per le tre Comunità	Attività in corso	
Mantenere il flusso costante di utenti nelle Comunità	L'obiettivo è stato raggiunto	

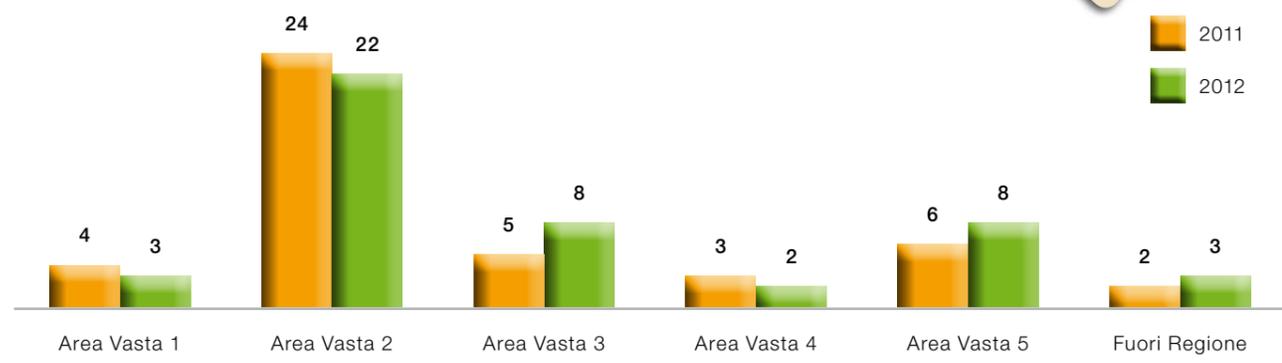
Esiti del programma terapeutico nelle Comunità

Nel corso del 2012 la fase di Accoglienza ha ricevuto **46 segnalazioni di ingresso** (+2 rispetto al 2011) provenienti dagli STDP⁹ delle ASL delle Marche (Area Vasta n. 1, 2, 3, 4, 5) e dai SerT¹⁰ di altre Regioni.

- Area Vasta 1:** Pesaro, Urbino, Fano
- Area Vasta 2:** Senigallia, Jesi, Fabriano, Ancona
- Area Vasta 3:** Civitanova Marche, Macerata, Camerino
- Area Vasta 4:** Fermo
- Area Vasta 5:** San Benedetto del Tronto, Ascoli Piceno

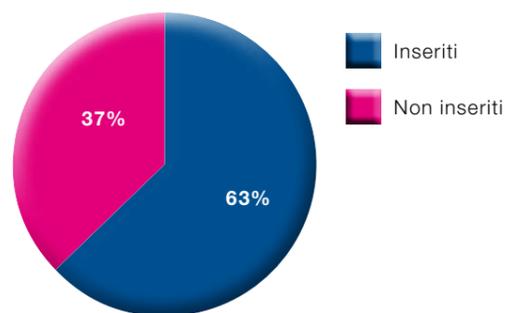


Segnalazioni di ingresso in Comunità



Di queste 46 richieste, **17 persone non sono entrate in nessuna struttura di OIKOS**, ciò a dimostrazione che nonostante il grande impegno da parte dei Servizi Sociali nell'avvicinare le persone con problematiche di tossicodipendenza alle Comunità Terapeutiche, non sempre queste segnalazioni si trasformano in ingressi. Ciò è dovuto in alcuni casi ad una effettiva mancanza di volontà da parte dell'utente di entrare nel programma ed in altri alla discordanza del programma con le problematiche dell'utente. Da un confronto con gli ultimi anni si evince comunque una riduzione costante di questo valore dovuto ad una maggior capacità di OIKOS di tradurre le richieste in ingressi.

Esiti invii 2012

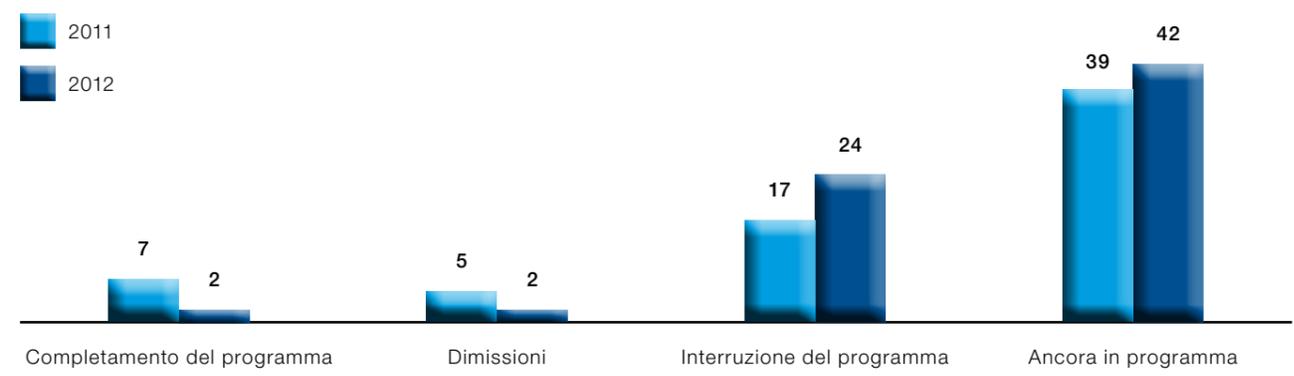


28 sono state invece le segnalazioni tradotte in **ingressi in Comunità** (di cui 8 donne con età media di 30 anni e 20 uomini con età media di 33 anni). Di questi, 3 sono utenti provenienti da altre strutture sempre del territorio di riferimento. Importante evidenziare che negli ultimi anni sono in aumento le richieste per ingressi "brevi e modulari", sia per evitare che le persone perdano il lavoro mancando per un lungo periodo, sia per svolgere all'interno delle Comunità solo una parte specifica del percorso terapeutico. I 28 utenti entrati nel **2012** si sono sommati ai 42 già presenti in Comunità a fine 2012, arrivando ad **un totale di 70 persone in programma nel corso dell'intero anno** (+2 rispetto al 2011), con una media di 31.5 presenze residenziali su 34 posti convenzionati.

Tipologia di problematica dei 28 ingressi



Esiti del programma terapeutico 2011/2012



Come evidenziato dal grafico delle 70 persone accolte in Comunità nel 2012:

- **2 hanno completato il programma** partecipando alla "cerimonia di valutazione";
- **2 pur non avendo terminato il programma**, d'accordo con i Servizi Sociali, **sono stati dimessi** per aver raggiunto gli obiettivi prefissati;
- **22 hanno interrotto il programma** da loro volontà
- **2 sono stati allontanati** su decisione dello staff per violazione di regole fondamentali;
- **42 sono ancora in programma** (di cui 36 in fase residenziale o diurna e 6 in fase di reinserimento a colloqui).

Per il 2013 si prevede una maggior personalizzazione del programma terapeutico nelle Comunità grazie alla modulazione del percorso. L'obiettivo infatti è che gli utenti non debbano più seguire tutti e 4 i moduli del programma in maniera consequenziale, ma possano partecipare a quelli idonei e necessari per il loro reinserimento nella società.

9 STDP: Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche
10 SerT: Servizi per le Tossicodipendenze

Incremento dei posti nelle Comunità e sviluppo di un Servizio a doppia diagnosi

L'ipotesi di aumentare i posti residenziali nelle strutture trasferite nel 2011 presso l'Abbazia di San Benedetto a Frondigliosi di Castelplanio non si è potuta realizzare, perché nel corso del 2012 la Regione Marche ha sospeso ogni procedura di richiesta di convenzionamento di nuovi posti. Al momento è sospeso anche lo sviluppo del progetto di un Servizio per soggetti a doppia diagnosi, in quanto l'autorizzazione al funzionamento per la struttura concessa dalla Regione non consente di attivare un servizio convenzionabile con l'Ente Pubblico. Ciò ha purtroppo comportato effetti negativi sul risultato di gestione dovuto ad un mancato incremento dei proventi da convenzione. Rimane in valutazione l'ipotesi di apertura di un Centro diurno a bassa soglia in collaborazione con il STDP di Ancona, per l'accoglienza di soggetti tossicodipendenti di difficile aggancio da parte dei Servizi pubblici e privati, per tentare di introdurli in un percorso di riabilitazione.

Il Centro di Ascolto Kriptos

Dal 2007 il Centro di Ascolto *Kriptos* di Senigallia offre uno spazio di prima accoglienza per tutti i soggetti che chiedono una disponibilità all'ascolto delle problematiche relative alle dipendenze patologiche, per difficoltà personali o di loro familiari o conoscenti.

Il Centro **gestisce con il STDP di Senigallia un gruppo psicoterapeutico** per soggetti con dipendenza da cocaina e da gioco d'azzardo (*gambling*).

Nel 2012 si sono svolti **43 incontri di gruppo** (+6 rispetto al 2011) per un **bacino di utenza di 10 persone**, tutti uomini, per un totale di 103 presenze complessive (-38 rispetto al 2011) ed una media di 2,4 presenze a gruppo (-1,1 rispetto al 2011).

Nel corso dell'anno **3 utenti** hanno **concluso positivamente il programma** mentre 4 purtroppo lo hanno interrotto prima della scadenza. Gli altri stanno proseguendo il trattamento. L'obiettivo del 2013 è di promuovere l'attività del Centro di Ascolto e del gruppo, incrementando le presenze attraverso una migliore diffusione della conoscenza del Servizio tra gli STDP della Provincia di Ancona.

GENOS – Servizi Multispecialistici alla Persona

L'Area Dipendenze Patologiche svolge attività di aiuto e sostegno con le famiglie di soggetti tossicodipendenti presso il Centro *GENOS* – Servizi Multispecialistici alla Persona. In particolare le principali attività svolte da *GENOS* in quest'Area sono: i **colloqui familiari e multifamiliari, i gruppi di aiuto e la psicoterapia individuale e familiare**. Le persone coinvolte in tale ambito (che svolgono anche altre attività all'interno di OIKOS) sono: 1 educatrice con funzione di responsabile del Servizio, 1 psicologa psicoterapeuta consulente e 8 volontari.

Nel corso dell'anno 2012 il Servizio ha svolto le seguenti attività:

- 50 riunioni dell'equipe;
- 12 riunioni assembleari mensili con tutti i familiari accolti nei gruppi.

Da parte della responsabile sono stati effettuati:

- 73 colloqui (coppie genitoriali o singoli familiari senza l'utente del programma);
- 20 gruppi multifamiliari (2 o più nuclei familiari);
- 106 incontri unifamiliari (1 solo nucleo familiare).

Da parte della psicologa sono stati effettuati:

- elaborazione di 20 genogrammi;
- 20 colloqui familiari di preparazione all'ingresso;
- 22 gruppi multifamiliari con utenti inseriti nei moduli di reinserimento.

Da parte dei volontari sono stati effettuati:

- 125 gruppi di auto-aiuto per familiari di soggetti inseriti nel programma psico-socio-riabilitativo dalla tossicodipendenza (gruppi per genitori, gruppi per coniugi-fratelli-fidanzati);
- 50 gruppi di auto-aiuto per familiari o conoscenti di persone non inserite in programma.

Inoltre il capoarea, la responsabile del settore e la psicologa, hanno collaborato alle attività del Servizio consultoriale, svolgendo le seguenti attività:

- colloqui individuali di counseling per 4 casi;
- psicoterapie familiari per 6 casi.

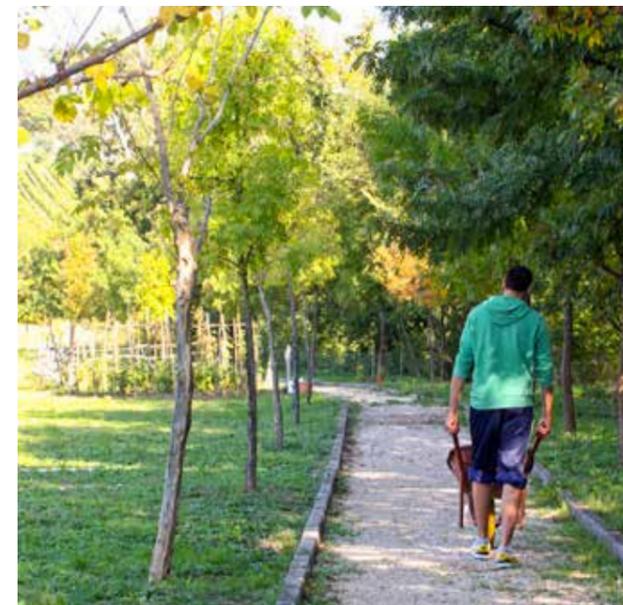
Gruppi Bonding Psychotherapy

Nel 2012 l'attività formativa rivolta agli operatori sulla gestione delle emozioni attraverso i **Gruppi BP – Bonding Psychotherapy** aperti anche all'esterno, è proseguita con un aumento delle date previste rispetto al 2011.

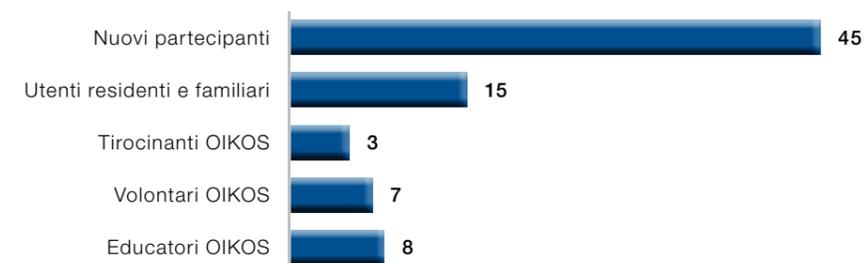
Delle 6 date programmate ne sono state svolte 5 a causa delle avverse previsioni metereologiche del mese di febbraio. Complessivamente nel 2012 hanno **partecipato 78 persone** (+5 rispetto al 2011), di cui 47 donne e 31 uomini, con una presenza di **45 nuovi partecipanti**.

Considerabile è stata la presenza di soggetti attivi a vario titolo all'interno di OIKOS sia tra gli operatori (8 educatori, 7 volontari e 3 tirocinanti) che tra gli utenti (12 residenti e 3 familiari).

Dalla nuova esperienza di organizzazione dei gruppi si è programmata una ulteriore espansione dell'attività per il 2013.



Partecipanti Gruppi BP 2012



Punti di forza ed elementi di migliorabilità dell'Area

punti
di forza

- Lavoro di equipe, capacità di mettere in discussione le proprie difficoltà e sostegno reciproco
- Attenzione al singolo e al gruppo
- Intervento integrato tra professionalità (educatori-psicologi-psichiatri) e tra metodologie (intervento comportamentale-sistemico-cognitivo)
- Passione per l'uomo

elementi
di migliorabilità

- Integrazione con i Servizi esterni
- Sviluppo di percorsi di qualificazione-riqualificazione professionale e di socializzazione per utenti
- Sviluppo di percorsi di accompagnamento per il reinserimento sociale esterni alle strutture
- Ridefinizione degli strumenti terapeutici e valutazione dell'efficacia dei trattamenti

Area Minori

L'Area Minori accoglie e si prende cura del disagio dei **minori vittime di situazioni di maltrattamento e traumi, a rischio evolutivo**, nonché delle loro famiglie, o figure parentali, segnalati dai Servizi Territoriali e su provvedimento del Tribunale per i Minori.

In particolare si tratta di minori vittime di abuso e di violenza subita in famiglia (fisica, sessuale o psicologica) e/o di violenza assistita, minori con madri con problematiche di tossicodipendenza, con patologia psichiatrica o vittime di violenza familiare; minori allontanati da famiglie con problematiche di tossicodipendenza o con genitori con problematiche psichiatriche.

Partendo dalla certezza che il **contesto ottimale per la crescita di un bambino sia la famiglia**, attraverso le sue strutture OIKOS offre un rifugio sicuro ed uno spazio nel quale è possibile rielaborare le proprie esperienze traumatiche, per poi ricostruire nuovi rapporti basati sulla fiducia e sul rispetto.

OIKOS è un luogo che consente anche alle famiglie di intraprendere un percorso di recupero delle principali **competenze genitoriali**, indagando sulle motivazioni personali, familiari e sociali che non hanno permesso loro di offrire cure adeguate e sicurezza ai propri figli. Per tali ragioni, previa autorizzazione del Tribunale, a volte **vengono accolte anche le mamme** per valutare la recuperabilità delle competenze genitoriali, sia dal punto di vista pratico dell'accudimento del bambino, sia relazionale con lo stesso attraverso la rielaborazione della propria storia personale. Laddove possibile OIKOS lavora **anche con i papà e sulla coppia genitoriale/coniugale**.



Strutture di accoglienza e cura dei minori

Comunità educativa per minori <i>Paides</i> di Jesi (attiva dal 2004 ¹¹)	Comunità educativa per minori <i>Paides</i> di Osimo (attiva dal 2006)	Casa Famiglia (attiva dal 2012)	Comunità Familiare (attiva dal 2012)
Ospita minori allontanati dalla propria famiglia dal Tribunale. È specializzata nel trattamento di madri e padri con problematiche di tossicodipendenza e collabora con l'Area DP dove i genitori seguono il progetto terapeutico	Ospita principalmente minori, ma laddove presente e utile al percorso riabilitativo, accoglie anche mamme con problematiche diverse dalla tossicodipendenza	Dopo un percorso formativo una famiglia di Camerano (AN) si è resa disponibile all'accoglienza di minori e donne vittime di violenza	Una famiglia composta da mamma, papà e i loro due figli accolgono minori 0-6 anni allontanati dal proprio nucleo familiare

**SERVIZI
MULTISPECIALISTICI
ALLA PERSONA
GENOS**

È un **Servizio rivolto alle mamme** inserite nel progetto genitoriale e che vivono nelle Comunità *Paides* con i propri figli, ai **familiari dei bambini** collocati nelle Comunità per minori, ai bambini stessi per i progetti loro rivolti, ai ragazzi utenti dell'Area Dipendenze se genitori.

Oltre i soggetti interni che sono inseriti nei programmi OIKOS vi accedono e trovano risposte **tutti coloro che ne fanno domanda nel territorio** in forma privata. I servizi offerti sono: Servizio genitoriale, Spazio neutro, Servizi Multispecialistici alla famiglia e alle persone.

Persone e strutture

L'intera Area è coordinata da un responsabile con qualifica di sociologa e consulente familiare.

Persone coinvolte

Volontari	Educatori	Equipe terapeutica
<ul style="list-style-type: none"> 54 volontari 	<ul style="list-style-type: none"> 2 responsabili di struttura 14 educatori 2 cuoche 	<ul style="list-style-type: none"> 1 psicologa 1 psicoterapeuta infantile 1 psicoterapeuta 1 neuropsichiatra infantile

Strutture gestite

<i>Paides</i> di Jesi	<i>Paides</i> di Osimo	Comunità Familiare	Casa Famiglia
14 posti letto disponibili	8 posti letto disponibili	4 posti disponibili	Accoglienza a progetto
<ul style="list-style-type: none"> Al massimo 8 minori residenziali e 2 in pronta accoglienza 3-12 anni Prevista accoglienza di minori 0-12 anni con mamme 	<ul style="list-style-type: none"> 7 minori residenziali e 1 in pronta accoglienza 3-12 anni (soli o con mamme) Prevista accoglienza di minori 0-3 anni con mamme 	Attualmente accolti 3 minori	Nel 2012 accolto 1 minore

Gli obiettivi e i risultati

Avevamo detto di fare...	Abbiamo fatto nel 2012 ...	Faremo nel 2013...
Mantenere le strutture operative e funzionanti con la media utenti programmata e salvaguardare gli staff nella loro interezza per dare stabilità alle strutture	Obiettivo parzialmente raggiunto in quanto durante l'anno si sono sovrapposte le dimissioni e contemporaneamente non abbiamo avuto nel medesimo periodo la possibilità di fare accoglienza, per cui la media degli ospiti ha avuto una flessione. Per quanto riguarda il personale, è stato soggetto a cambiamenti per maternità e malattie prolungate	<ul style="list-style-type: none"> Sollecitare e favorire i progetti di dimissione per tutti i bambini ospiti delle Comunità OIKOS che siano presenti da un tempo superiore ai due anni Apertura di una Comunità di Accoglienza degli Adolescenti Formazione famiglie affidò Avvio progetto casa alloggio per donne e madri sole Trasferimento della Comunità da Loc. Coppetella di Jesi a Comune di Monteroberto, nella nuova struttura in corso di ristrutturazione e trasformazione della Comunità di Osimo in Casa Famiglia Accreditamento del Servizio GENOS
Convenzionare e rendere operative la nuova Comunità Familiare e la nuova Casa Famiglia	Sia la Comunità Familiare "Non Temere" che la Casa Famiglia sono diventate operative	
Iniziare il percorso di qualità e di validazione dei Progetti educativi dell'Area	Il percorso non si è avviato in quanto è stato inglobato fra gli obiettivi del coordinamento Regionale che svilupperà al proprio interno questo lavoro a beneficio di tutti gli associati. Il lavoro è stato comunque avviato	
Mantenere la collaborazione in modo propositivo nel tavolo scientifico CISMAI	I tavoli hanno lavorato per tutto l'anno 2012 e saranno operativi anche nel 2013	
Avviare i progetti di Accoglienza Adolescenti, Case Alloggio per madri sole e gestanti e reti di Famiglie affidò	La fase preparatoria del progetto Accoglienza Adolescenti è iniziata con i contatti per la formazione e una prima stesura del progetto educativo. L'Alloggio per madri è stato rinviato al 2013. È stato presentato il progetto per le Famiglie affidò per reperire i finanziamenti per avviare la formazione che si concretizzerà nel 2013	
Accreditamento del Servizio GENOS	Tale obiettivo non è stato raggiunto nel 2012 a causa dei tempi burocratici molto lunghi. È stata comunque ottenuta l'autorizzazione per l'avvio dei lavori	
Convenzione con Area Vasta o con i singoli consultori territoriali per GENOS	Sono stati fatti 4 incontri con i referenti istituzionali, ma la convenzione dovrà essere rinviata a dopo l'accREDITAMENTO del Servizio	

Comunità Educative per minori *Paides* di Jesi ed Osimo

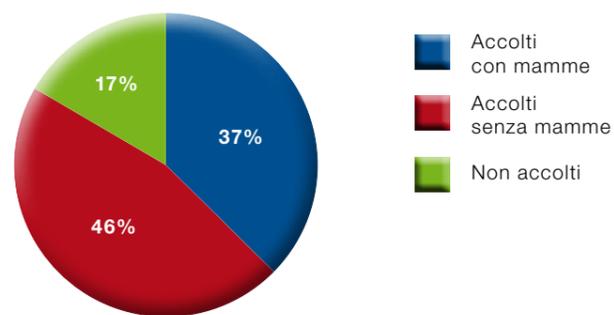
Nel corso del 2012 l'Area Minori ha ricevuto **24 richieste di ingresso** provenienti dai Servizi Sociali Territoriali con provvedimento del Tribunale dei minori.

Di queste ne sono state **accolte 15**, mentre le **restanti 9** (di cui 6 per minori con mamme e 3 per minori soli) sono state **rifutate** per mancanza di disponibilità di posti al momento della domanda, per età troppo elevata e per cambiamento del progetto da parte del Servizio richiedente.

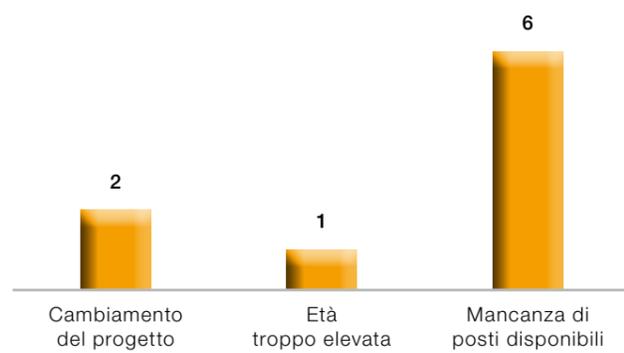


11 A seguito del trasferimento e ampliamento da Chiaravalle attiva dal 1998.

Accoglienza



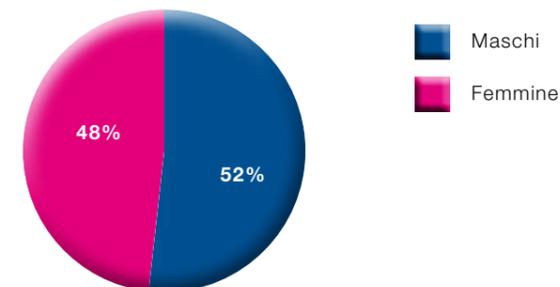
Motivi mancato inserimento



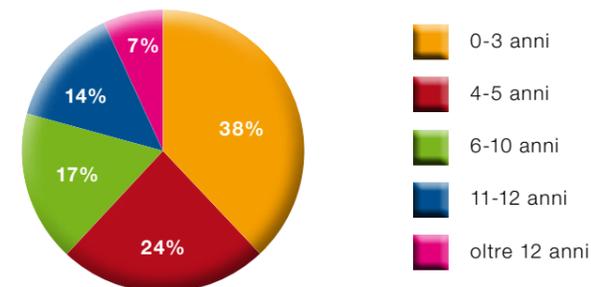
Sommando ai 14 minori presenti nelle Comunità Pides alla fine del 2011 i 15 accolti nell'anno, ne deriva che **durante tutto il 2012 l'Area ha gestito un totale di 29 minori.**

La maggior parte dei bambini presenti sono di nazionalità italiana, solo due di loro sono di nazionalità magrebina.

Sesso minori in Comunità



Età dei minori in Comunità



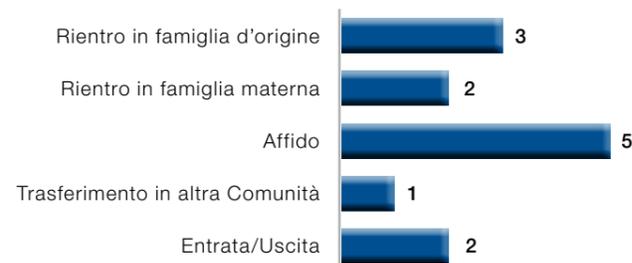
Come emerge dal grafico che segue, molti dei minori ospiti nelle Comunità nel 2012 sono stati allontanati dai familiari per motivi di tossicodipendenza o alcolismo o problemi psichiatrici da parte di uno o entrambi i genitori, per violenza familiare o per trascuratezza grave.

Motivi dell'allontanamento

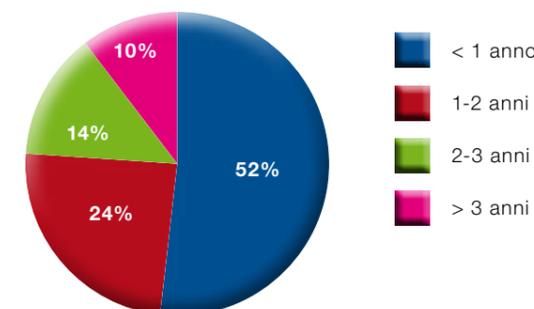


Nel corso dell'anno ci sono state 13 dimissioni dalle Comunità *Paides*, di questi minori 5 sono rientrati in famiglia ed altri 5 sono stati dati in affidamento.

Esiti del progetto



Tempo di permanenza nelle Comunità



Follow up dei casi seguiti ad 1 anno dalle dimissioni

OIKOS opera in tutta la regione Marche e in alcuni casi con le regioni limitrofe. Per cercare di tenere sotto controllo il loro stato di salute, anche se in maniera "non scientifica", una volta usciti dalle Comunità *Paides* i minori vengono monitorati dagli operatori di OIKOS.

Da un'analisi dei 12 minori usciti dal Progetto un anno fa si è riscontrato che:

- 10 casi sono stabili rispetto agli esiti delle dimissioni (di cui 1 adozione, 1 affido, 5 rientri con mamma, 3 rientri in famiglia);
- 1 minore è stato trasferito in altra Comunità, quindi non si conoscono gli esiti;
- 1 minore purtroppo, rientrato in famiglia ha nuovamente subito delle violenze ed è stato nuovamente allontanato.



Comunità Familiare "Non temere"

Il 9 maggio 2012 la **Comunità Familiare "Non temere"** entra in funzione e stipula una convenzione con OIKOS.

La Comunità è gestita da una famiglia (papà, mamma e due figli naturali) che ha accolto 2 minori precedentemente ospitati dalla Comunità *Paides* di Osimo, con età inferiore a 6 anni senza genitori. A questi si è aggiunto poi un bambino molto piccolo allontanato dalla propria abitazione in quanto le condizioni di vita non erano ritenute idonee per un sano sviluppo. La famiglia è affiancata da un educatore che svolge il ruolo di supporto e di condivisione dei compiti nella gestione dei minori.

La permanenza di questi bambini nella Casa Famiglia è solo temporanea, perché nel frattempo si sta lavorando per creare le condizioni di tutela affinché possano nel tempo tornare dalle loro famiglie o mandati in affido o in adozione.



Casa Famiglia di Camerano

Nel 2012 ha funzionato per un tempo di tre mesi una “Casa Famiglia” ubicata a Camerano (AN) che, dopo un percorso formativo, si è resa disponibile all'accoglienza di minori o donne vittime di violenza.

La casa consta di una *dépendance* che consente l'accoglienza riservata di donne con figli che necessitano di una temporanea protezione perché vittime di un ambiente domestico violento, laddove altre misure non siano applicabili.

La struttura ha **accolto per 3 mesi una giovane donna adolescente in stato di gravidanza** che ha denunciato un familiare per violenza e ha richiesto alloggio e protezione. La ragazza, pur presentando diverse problematiche personali, ha potuto sperimentare una relazione affettiva e di intimità che le ha permesso di aumentare la sua capacità autoriflessiva. Il lavoro congiunto con i Servizi Territoriali e la famiglia, hanno favorito il suo graduale riavvicinamento alla famiglia e una sua parziale autonomia.

In questa circostanza la famiglia si è rivelata una valida opportunità capace di dare in poco tempo quelle risposte necessarie ad una positiva evoluzione.



Accoglienza Adolescenti

L'obiettivo di aprire una Comunità per Adolescenti nell'anno 2012 è stato rinviato all'anno 2013.

Tuttavia sono stati mossi dei passi verso tale direzione:

- presi i primi contatti con una scuola di formazione di Roma per la formazione del futuro staff;
- momenti di studio in equipe per comprendere le esigenze personali e strutturali che richiede l'accoglienza degli adolescenti;
- momenti di confronto con la psicoterapeuta di OIKOS che ha una formazione specifica per questa fascia di età;
- modifica della metodologia di intervento e di organizzazione degli staff in relazione all'esigenza di seguire in particolare i pre-adolescenti;
- accoglienza nelle nostre strutture di minori di età pre-adolescenziale per una fase di approfondimento in forma di studio sperimentale;
- contatti sul territorio per comprendere l'effettiva esigenza di accoglienza degli adolescenti.



GENOS – Servizi Multispecialistici alla Persona

Anche l'Area Minori, come le altre, eroga Servizi alla persona e alla famiglia attraverso il Centro GENOS. Di seguito vengono indicati i servizi che rientrano nel progetto.

In merito alla **genitorialità**:

- valutazione delle competenze genitoriali;
- diagnosi e prognosi della ricuperabilità delle competenze in relazione al danno del minore;
- definizione di un progetto a tutela del minore, rivolto al genitore;
- accompagnamento dei genitori durante lo sviluppo del progetto;
- sostegno alla genitorialità e monitoraggio del percorso di recupero;
- progetto di affido e sostegno all'affido etero familiare.

In merito al **minore**:

- analisi di una situazione di pregiudizio;
- valutazione del danno;
- proposta progettuale;
- presa in carico: come e chi;
- incontri protetti in spazio neutro a sostegno del legame con i familiari autorizzati.

Servizi rivolti al **territorio** nell'ambito della tutela del minore:

- incontri protetti: “Spazio Neutro” (luogo in cui vengono garantiti gli incontri fra genitori e figli in fase di separazione conflittuale, che richiedono un intervento specialistico a protezione della relazione);
- sviluppo di progetti per l'affido e le famiglie appoggio;
- formazione agli operatori e alle famiglie, nonché ai volontari.



Nel 2012 il Servizio GENOS ha continuato la forma sperimentale e di implementazione, ciascun capoparea ha gestito le attività inerenti la propria Area facendo riferimento al luogo come spazio fisico.

Per tutto l'anno l'attività di coordinamento è stata direzionata alla costituzione effettiva del Servizio in maniera strutturata a partire dalla costituzione di un gruppo lavoro, aggregando dapprima le consulenti esterne che lavoravano individualmente e organizzando delle riunioni mensili finalizzate a dare un'idea di gruppo omogeneo che condivide strumenti, obiettivi e metodologie di lavoro.

Per l'Area Minori il personale che afferisce al Servizio è così strutturato: capoparea Minori e Dipendenze Patologiche, responsabili dei servizi erogati alle specifiche Aree, 3 psicoterapeute (di cui 1 esterna) con formazioni in ambito di terapia familiare e psicodinamica, 1 psicoterapeuta infantile, 1 neuropsichiatra infantile, 1 psicologa prima infanzia, 1 mediatrice familiare, 2 consulenti familiari. I consulenti legali collaborano al bisogno.

Per quest'Area i servizi erogati dal Centro GENOS possono essere suddivisi in due principali categorie:

- utilizzo dello spazio neutro per incontri e terapia infantile;
- psicoterapia adulti e adolescenti.

Utilizzo stanza Spazio Neutro

Incontri

Il locale “Spazio Neutro” è utilizzato per svolgere incontri protetti fra minori collocati nelle Comunità *Paidés* indicati dal Tribunale e i propri familiari.

Nel 2012 **5 minori accolti nelle Comunità** di Jesi e di Osimo hanno avuto l'opportunità di incontrare durante l'anno i propri familiari presso lo “Spazio Neutro”, nell'ottica di facilitare il mantenimento del legame in situazione di protezione. In tutto sono stati gestiti per questi minori **102 incontri** con la presenza in stanza o dietro allo specchio di un educatore e personale del Servizio GENOS.

12 di questi incontri sono stati gestiti insieme ai Servizi incaricati della valutazione e gli esperti del Tribunale per una CTU (Consulenza Tecnica d'Ufficio), con conseguenti momenti di colloquio e riunioni correlate.

Terapia infantile

La stanza "Spazio Neutro" è utilizzata anche per la psicoterapia dei bambini e per il sostegno psicologico o interventi a favore della genitorialità e del rafforzamento del legame madre-bambino, gestiti dalle psicologhe e/o psicoterapeute.

Nella fattispecie sono state svolte circa **280 ore** lavoro a favore di **8 minori**.

La neuropsichiatria infantile ha prestato la sua collaborazione per ogni nuovo minore entrato o laddove ci fosse necessità di una supervisione per l'avvio del progetto di presa in carico terapeutica, per un totale di 30 ore di lavoro svolto.

Psicoterapia adulti e adolescenti

Nei locali del Servizio GENOS è stata attrezzata una stanza per i colloqui di **psicoterapia e consulenza individuali** rivolti agli adulti e adolescenti rispetto ai quali sono state svolte circa 300 ore fra momento di valutazione, presa in carico, riunioni di rete, cui vanno aggiunte le ore di terapia familiare dove a fare richiesta ci sono dei nuclei familiari.

A cadenza mensile sono stati svolti nella stanza dei gruppi, i **gruppi genitoriali**, che hanno visto al lavoro sia i genitori accolti nelle Comunità per minori che i genitori che stanno seguendo il percorso terapeutico nell'Area Dipendenze Patologiche che ne hanno fatto richiesta e presentano le caratteristiche previste per l'accesso.

Il lavoro di sostegno alla genitorialità prevede un colloquio settimanale di terapia e un gruppo mensile. Nell'arco dell'anno sono stati coinvolti **12 genitori**.

Inoltre al Servizio hanno avuto accesso **dall'esterno 10 nuclei familiari**, donne vittime di violenza familiare o madri con problematiche legate alla sfera della genitorialità o alta conflittualità con il partner. I colloqui in alcune fasi sono stati pochi (2 max 3) per brevi consulenze. In due casi si sono prolungati nel tempo fino ad arrivare alla richiesta di accesso al sostegno psicoterapeutico, ad un accompagnamento e consulenza legali, 2 invece i minori in trattamento psicoterapeutico.

Nel 2012 è iniziato in maniera più strutturata il lavoro di **presa in carico per soggetti vittime di esperienze traumatiche** che hanno visto percorsi psicoterapeutici rivolti a 4 soggetti per un totale di 60 ore di lavoro nell'anno di riferimento.

Nell'anno sono stati seguiti anche **nuclei familiari d'origine delle madri accolte in Comunità** con i quali sono stati fatti incontri singoli e incontri familiari finalizzati al ripristino delle condizioni relazionali adeguate al futuro rientro in famiglia del minore accolto con la madre. Il lavoro è stato svolto nell'ottica dell'approccio sistemico relazionale su base almeno trigerazionale e prevede un lavoro sui confini generazionali e sulla trasmissione del danno in linea verticale e orizzontale. L'intervento ha quindi **funzione protettiva** per il minore temporaneamente allontanato dalla famiglia, comporta per ogni singolo nucleo un lavoro di almeno 10 incontri familiari, colloqui individuali a cadenza quindicinale e un lavoro di raccolta dati per la stesura del genogramma. Essendo svolto da almeno 2 operatori che lavorano in coppia, ha comportato nel 2012 circa 120 ore per tre nuclei.

Coordinamento Comunità di Accoglienza per minori Regione Marche

A seguito della presentazione di una proposta di legge da parte della Regione Marche (L.R. 865/12) che modifica l'orientamento della Regione stessa sulla politica di accoglienza dei minori, OIKOS insieme ad altre quattro organizzazioni del territorio (*Associazione Piombini Sensini Onlus*, *CEIS di Ancona ONLUS*, *Cooperativa Sociale LELLA 2001* e *PEGASO Cooperativa Sociale*) ha sostenuto e promosso la costituzione di un Coordinamento regionale.

Tale Coordinamento, costituito sotto forma di Associazione di Promozione Sociale il 2/8/2012, ha lo scopo di promuovere il confronto fra le Comunità che accolgono minori nella Regione Marche, promuovere la cultura dell'infanzia e dell'adolescenza sul territorio, favorire specifiche azioni finalizzate alla prevenzione del disagio minorile, rappresentare gli associati nelle sedi istituzionali, partecipare a tavoli di lavoro programmati dalle Istituzioni Pubbliche, locali, regionali e nazionali.

Nella prima assemblea generale sono state accolte le domande di associazione di 16 Enti gestori di Comunità che rappresentano un totale di 26 realtà di accoglienza per minori in tutte le Marche.

Équipe integrata affido Area Vasta 2

Per tutto il 2012 è continuata l'attività dell'équipe integrata affido, che ha fatto seguito alla stipula del protocollo nell'ottobre 2011. Gli enti coinvolti sono: gli Ambiti Territoriali Sociali 8, 9, 10,

11, 12, 13, l'Area Vasta 2 e le Associazioni del privato sociale "Ecco tuo figlio", "Famiglie per l'Accoglienza", (entrambe di Ancona), Consultorio "La Famiglia" e "Associazione OIKOS" di Jesi e Associazione "Un tetto" di Senigallia.

L'équipe si è riunita al completo una volta al mese per la discussione dei progetti e delle modalità di collaborazione che vedono le associazioni del privato sociale coinvolte nella

promozione dell'affido sul territorio. Il progetto, che ha la finalità di rendere visibile il lavoro svolto e promuovere con maggior efficacia la cultura dell'affido familiare sviluppato nell'anno 2012, consiste nella creazione del sito web che vede la compartecipazione di tutti i sottoscrittori del protocollo ciascuno per la sua parte operativa. Il progetto, che ha visto muovere i primi passi nell'anno 2012, vedrà la luce nel 2013.

Punti di forza ed elementi di migliorabilità dell'Area

punti di forza

- **Passione coniugata alla professionalità degli educatori**
- **Capacità di essere attenti ai bisogni dei singoli**
- **Capacità di lettura degli aspetti traumatici dei singoli ospiti**
- **Problemsolving**

elementi di migliorabilità

- **Turni di lavoro**
- **Rapporti fra Area Minori e Servizi amministrativi e formazione**
- **Rapporti fra équipe dipendenti e équipe volontari**
- **Organizzazione interna**

Centro Studi, Prevenzione e Progetti

Il Centro Studi, Prevenzione e Progetti svolge attività di ricerca, progettazione, analisi, comunicazione e formazione, rapportandosi e coordinandosi con tutte le funzioni presenti in Associazione.

Centro Studi e Progettazione	Prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> Lavora in sinergia con il territorio, la scuola e le Istituzioni al fine di progettare e dar vita ad interventi e percorsi capaci di dar risposta ai bisogni conosciuti ed emergenti della realtà locale Documenta i cambiamenti che sopraggiungono nei settori interessati dall'intervento di OIKOS (educativo, legislativo, sociale, ecc.) Progetta e realizza percorsi formativi per docenti, studenti, operatori e volontari Attua Servizi per l'inserimento lavorativo degli utenti 	<ul style="list-style-type: none"> Lo "Sportello Prevenzione - Zoè" punta ad unificare tutti gli interventi preventivi messi in essere da OIKOS al fine di meglio operare nel settore Offre informazione, ascolto, consulenza e orientamento a scuole (in particolare a docenti, studenti e loro famiglie), famiglie, giovani e territorio, al fine di prevenire il disagio e promuovere il benessere

Il lavoro del **Centro Studi** è strategico sia per i contenuti sia per la realizzazione di progetti, capaci di promuovere il ben-essere a livello sociale e di portare risorse e prestigio all'Associazione.

Nell'ambito della Progettazione sociale il Centro Studi scrive progetti per la realizzazione di interventi e di Servizi in ambito educativo, formativo, sociosanitario e socioeducativo. Progetta e realizza percorsi formativi per docenti, studenti, mediatori sociali, operatori, volontari; tirocini universitari e Servizi per l'inserimento lavorativo degli utenti.

Nell'ambito della documentazione fornisce consulenza a studenti e ricercatori che desiderano approfondimenti nelle aree di interesse e si occupa della Raccolta di varia tipologia di documentazione: libri, materiale grigio, riviste, videocassette, CDROM, documenti in formato digitale, ipertesti.

All'interno del Centro Studi vi è la possibilità di utilizzare una postazione Internet e Personal Computer multimediali. **L'Ufficio offre inoltre consulenza per la realizzazione di tesi di laurea e ricerche** sulle Comunità Terapeutiche e Comunità per Minori; percorsi di tirocinio per laureati in Psicologia e studenti di Scienze dell'Educazione; percorsi formativi per volontari del Servizio Civile.



Le principali attività sono:

- raccolta di documentazione e rassegna stampa;
- attività di consulenza e ricerca materiale rivolta a operatori del settore, studenti universitari e insegnanti;
- incontri di informazione presso Scuole, Parrocchie, Istituzioni e Associazioni;
- produzione di materiali informativi sulle attività del Centro;
- organizzazione di giornate di studio e di convegni sulle diverse tipologie del disagio e attività di ricerca.

L'Area gestisce una **biblioteca** che raccoglie testi scientifici, materiale grigio, saggi, narrativa, pubblicazioni multimediali e supporti didattici.

L'attività di **Prevenzione** risponde alle prime esigenze/avvisaglie d'intervento proponendo non solo azioni per evitare o ridurre la manifestazione del disagio, ma in primo luogo volte a "promuovere" il miglioramento delle condizioni di vita nella Comunità e favorire l'integrazione positiva e dinamica fra individuo e ambiente. Rispetto a questo obiettivo generale, la prevenzione offre: informazione, ascolto, consulenza e orientamento.

Lo "**Sportello prevenzione Zoè**" è rivolto: alla SCUOLA ed in particolare al corpo docente, agli studenti e alle loro famiglie; alla FAMIGLIA; ai GIOVANI; al TERRITORIO. Partecipa all'attività programmatrice dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche di Jesi, Senigallia e Ancona. Partecipa ai tavoli dell'Azienda Pubblica Servizi alla Persona – ASP Ambito 9.



Persone e strutture

L'Area Centro Studi, Prevenzione e Progetti è composta da un responsabile di Area e da figure professionali a contratto (psicologhe e psicoterapeute) che svolgono la loro azione in funzione delle necessità di formazione e progetti che di volta in volta vengono evidenziate e programmate.

L'intera Area è coordinata da un responsabile con qualifica di educatore professionale e psicologo.

Persone coinvolte

Volontari	Educatori
<ul style="list-style-type: none"> 1 volontario 	<ul style="list-style-type: none"> 2 psicologhe 6 psicoterapeute (di cui una coordinatrice di staff)

Gli obiettivi e i risultati

Avevamo detto di fare...	Abbiamo fatto nel 2012...	Faremo nel 2013...
Mantenere stabili i livelli di partecipazione ai progetti di Dipartimento, nonostante le limitate risorse finanziarie	L'Area ha mantenuto e sull'Ambito Terr.le di Jesi in alcuni casi ha notevolmente aumentato la sua presenza per quanto riguarda l'intervento con le Scuole e con il territorio. Le richieste pervenute all'Area Prevenzione sono state tutte accolte e in diversi casi si sono istituite nuove convenzioni con gli Istituti Scolastici per integrare il Servizio. Importante traguardo è stato l'essere stati scelti da parte del Miur Nazionale come partner per un progetto nazionale con le Scuole (progetto "Agorà") predisposto dal Ceis di Modena. Tale progetto avrà cadenza biennale e si pone obiettivi che nel 2013 saranno analizzati e valutati dall'Università di Bologna	<ul style="list-style-type: none"> Svilupperemo la partecipazione al progetto nazionale "Agorà" implementandolo con altre attività di sportello e sperimentali in funzione anche dell'ultra decennale esperienza che l'Area vanta nel settore della prevenzione in ambito scolastico Cercheremo di ampliare l'offerta formativa interna a OIKOS attraverso i fondi interprofessionali coinvolgendo, in seguito, se possibile, anche altri centri della Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche al fine di proporre percorsi simili e qualitativamente validi Svilupperemo la partecipazione di OIKOS in seno al Festival dell'Educazione per ampliare ancora di più la proposta al territorio per una riflessione continua sui temi dell'educazione, dell'ascolto e dell'empatia tra generazioni Cercheremo di mantenere costante il livello qualitativo e quantitativo degli interventi nelle Scuole seppur in sofferenza per i tagli già preventivati Daremo maggiore attenzione alla relazione nonno-nipote con appositi progetti per migliorare l'ambito relazionale affettivo tra generazioni Cercheremo di dare impulso attraverso la presentazione di appositi progetti all'inserimento lavorativo di soggetti deboli presenti presso le nostre strutture. Siamo sicuri che la possibilità di fare affidamento su di un lavoro stabile possa abbassare di molto la soglia critica per la ricaduta nella dipendenza
Partecipare ad ulteriori bandi del Fondo interprofessionale e migliorare le performance in termini di superamento della selezione	Si è scelto nel 2012 di cambiare fondo interprofessionale per migrare al fondo "For. Agri" che sembrava dare maggiori opportunità in termini di erogazione di fondi per la formazione. Nel 2012 si è partecipato al 1° bando utile	
Incrementare l'attivazione di percorsi formativi per le famiglie nell'ambito del "Programma di rafforzamento delle Famiglie"	Anche se indubbiamente il Programma SFP ha avuto nell'esperienza dell'anno passato a Cerreto d'Esi un'indubbia efficacia e soddisfazione da parte dei partecipanti, la replicabilità del programma soffre sostanzialmente del costo che deve inevitabilmente essere sostenuto e, soprattutto, della difficoltà nel reperire famiglie disposte a "mettersi in gioco" sul piano educativo	
Incrementare l'attività di consulenza nell'ambito del Servizio GENOS (Servizi Multispecialistici alla Persona), per la famiglia, la coppia e il singolo	Per l'anno 2012 questa attività non è stata incrementata per quanto riguarda il Servizio in attesa che venga accreditato e definito nelle sue linee d'intervento	

Attività con le Scuole

Attraverso la realizzazione di alcuni progetti con i Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche di Jesi, Ancona e Senigallia si propongono interventi in classe nelle Scuole Primarie (di 1° e 2° grado) e Secondarie. In questi incontri si affrontano insieme ai ragazzi tematiche legate alle regole, al vivere in gruppo, alle tendenze di consumo di sostanze, al rapporto con i genitori e con gli adulti significativi. Ciò al fine di migliorare la comunicazione

e la conoscenza reciproca tra il mondo giovanile e quello degli adulti. Con gli incontri in classe si tenta di contrastare l'abbandono scolastico, implementare la rete Scuola-Famiglia e attivare la consapevolezza delle life-skills di studenti, genitori ed insegnanti.

I LABORATORI NELLE SCUOLE – Dipartimento Dipendenze Patologiche di Jesi

Anche nell'anno scolastico 2012/2013, con il Dipartimento Dipendenze Patologiche di Jesi, OIKOS ha realizzato i Laboratori con i ragazzi di alcuni Istituti scolastici del territorio.

Il progetto ha visto un **incremento delle richieste del 29,5% rispetto all'anno scolastico precedente**. In particolare ha visto coinvolti:

- **8 Istituti Comprensivi** (-1 rispetto all'a.s. precedente);
- **8 Scuole Superiori** (+2 rispetto all'a.s. precedente);
- **101 classi** (+23 rispetto all'a.s. precedente);
- **2.525 studenti** (+575 rispetto all'a.s. precedente).

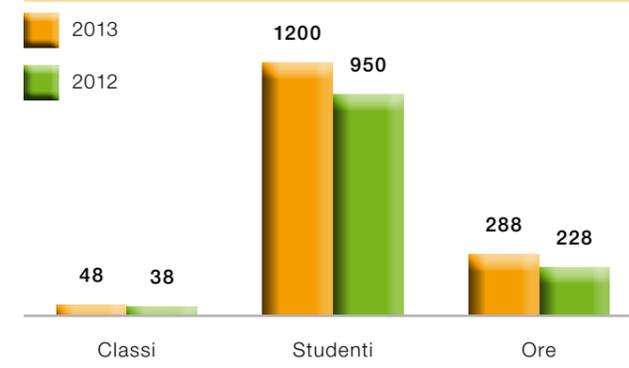
Istituti Comprensivi

Lorenzo Lotto Jesi	
• Scuola Primaria "F. Conti"	2 classi
• Scuola Primaria "Mestica"	2 classi
• Scuola Secondaria di 1° grado "Savoia"	4 classi
Federico II Jesi	
• Scuola Primaria "Mazzini"	3 classi
• Scuola Primaria "Garibaldi"	4 classi
C. Urbani Jesi	
• Scuola Secondaria di 1° grado	4 classi
• Scuola Secondaria di 1° grado (S. M. Nuova)	2 classi
Beltrami Filottrano	
• Scuola Secondaria di 1° grado	5 classi
Coldigioco Apiro	
• Scuola Secondaria di 1° grado	2 classi
E. Mestica Cingoli	
• Scuola Secondaria di 1° grado	4 classi
B. Gigli Monte Roberto, Castellsellino, S. Paolo	
• Scuola Secondaria di 1° grado	6 classi
C. Urbani Castelplanio	
• Scuola Secondaria di 1° grado	2 classi
Totale Classi	40 classi
Totale Contatti (media 25 alunni per classe)	1.200 studenti

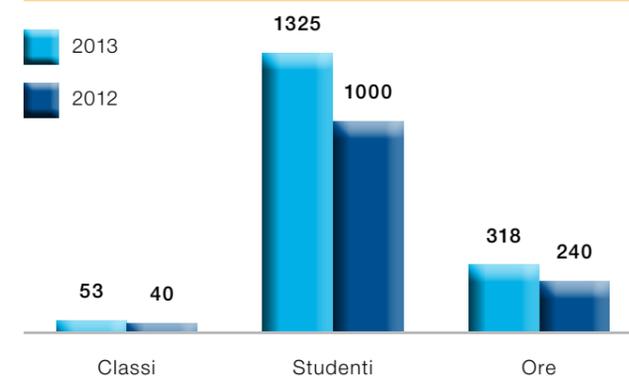
Istituti Superiori

IPSIA "Pieralisi" Jesi	7 classi
Scuola Media EDA	3 classi
ITIS "Marconi" Jesi	12 classi
ISS "Galilei" Jesi	6 classi
Istituto d'Arte "Mannucci" Jesi	4 classi
Liceo Scientifico "L. Da Vinci" Jesi	4 classi
Liceo Classico "V. Emanuele II" Jesi	7 classi
IPSSART "Varnelli" Cingoli	8 classi
Liceo Linguistico "Leopardi" Cingoli	2 classi
Totale Classi	53 classi
Totale Contatti (media 25 alunni per classe)	1.325 studenti

Istituti Comprensivi A.T.IX di Jesi



Scuole Superiori di Jesi



Dall'analisi dei risultati emerge che la domanda di partecipazione al progetto è notevolmente aumentata rispetto all'anno passato. L'incremento dimostra che l'offerta formativa proposta ha trovato favorevole accoglienza presso le Scuole e all'interno dei gruppi classe.

L'aumento denota sia una maggiore presa di coscienza della Scuola nei confronti della necessità di un intervento di rete che supporti e intensifichi il già pesante lavoro educativo degli insegnanti, sia una maggiore complessità delle relazioni all'interno dei gruppi classe.

Anche per il prossimo anno l'obiettivo è di mantenere costante l'adesione delle Scuole.

Oltre ai laboratori sono stati effettuati incontri presso **9 classi dell'Istituto Comprensivo di Cerreto d'Esi** e realizzati corsi di formazione per docenti tutor presso il Liceo Scientifico di Jesi.



I LABORATORI NELLE SCUOLE – Dipartimento Dipendenze Patologiche di Senigallia

I Laboratori sono stati organizzati anche con il DDP di Senigallia per le Scuole del territorio. In particolare l'anno scolastico 2012/2013 ha riguardato:

- 42 Scuole;
- 8 Istituti Comprensivi;
- 2 Scuole Superiori;
- 1.092 studenti.

Le richieste sono esattamente uguali a quelle dell'anno passato.

In queste Scuole ha pesato di più la scelta dei docenti di astenersi dalle prestazioni extracurricolari costringendo le Scuole a non aderire al progetto pur avendo inizialmente dato l'adesione.

In totale nell'anno scolastico 2012/2013 sono stati più di 3.600 gli studenti contattati in 143 classi con gli incontri di promozione del ben-essere in tutto il territorio dell'Ambito Sociale IX di Jesi.

Istituti Comprensivi

S. Maria Goretti Corinaldo	2 classi
• Scuola Secondaria di 1° grado	
Fanagni Senigallia	5 classi
• Scuola Secondaria di 1° grado	
Nori de Nobili Ripe	3 classi
• Scuola Secondaria di 1° grado	
Marchetti Senigallia	7 classi
• Scuola Secondaria di 1° grado	
Mercatini Senigallia	3 classi
• Scuola Secondaria di 1° grado	
Palazzi di Arcevia "Cagli" Serra de' Conti	8 classi
• Scuola Secondaria di 1° grado	
C. Urbani Ostra	3 classi
• Scuola Secondaria di 1° grado	
Belardi Ostra	2 classi
• Scuola Secondaria di 1° grado	
Totale Classi	33 classi
Totale Contatti (media 26 alunni per classe)	806 studenti

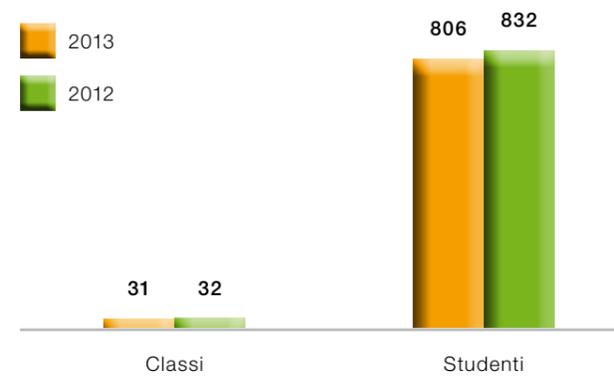
Istituti Superiori

IIS "B. Padovano" Senigallia	3 classi
Istituto Alberghiero "Panzini" Senigallia	8 classi
Totale Classi	11 classi
Totale Contatti (media 25 alunni per classe)	286 studenti

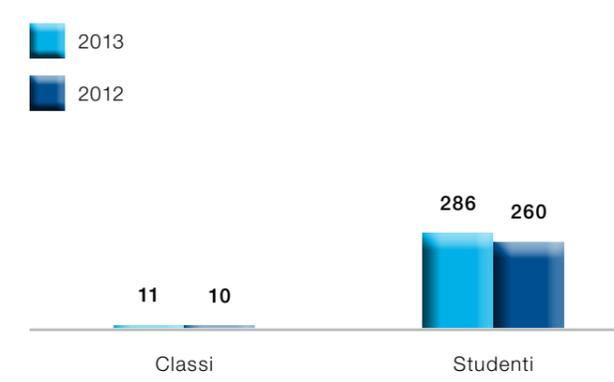
Le principali problematiche emerse sono state:

- Difficoltà a stare sui problemi emersi in classe;
- Difficoltà a riconoscere e definire le emozioni;
- Problemi all'interno della famiglia (dialogo, ascolto);
- Forme di dinamiche dominanti su soggetti deboli (derisione, critiche);
- Conflitti all'interno del gruppo classe;
- Difficoltà di relazione con i docenti anche a causa di classi troppo numerose;
- Sogni e paure rispetto al futuro (paura e demotivazione del presente);
- Utilizzo dei Social Network (sottovalutazione dei rischi, esaltazione dell'aspetto ludico).

Istituti Comprensivi A.T.IX di Senigallia



Scuole Superiori di Senigallia

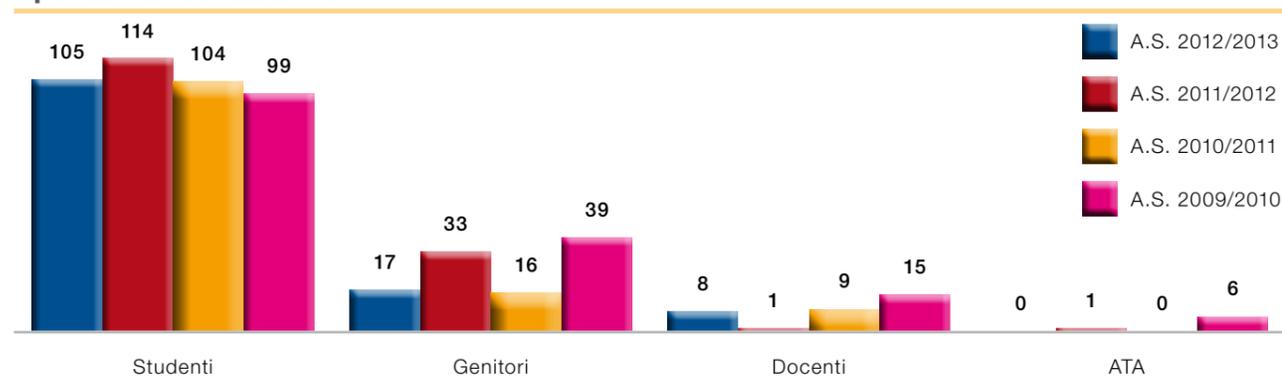


PROGETTO "VOGLIO UNA VITA ESAGERATA" – Dipartimento Dipendenze Patologiche di Ancona

Per quanto riguarda il DDP di Ancona l'intervento per l'anno scolastico 2012/2013 ha riguardato **10 Istituti Comprensivi** all'interno dei quali sono stati attivati altrettanti sportelli d'ascolto destinati agli studenti, ai docenti e alle famiglie per un totale di oltre **220 ore di sola consulenza**.

Istituti comprensivi	N. Allievi	N. Genitori	N. Docenti	ATA	Totale
"Quartieri Nuovi" Ancona	12	0	0	0	12
"Grazie" Tavernelle	10	0	0	0	10
"Archi Cittadella Sud" Ancona	7	1	4	0	12
"Giulio Cesare" Falconara Centro	10	1	0	0	11
"G. Ferraris" Falconara	12	2	1	0	15
"Pinocchio" Montesicuro	10	0	1	0	11
Montemarciano	12	4	0	0	16
Chiaravalle	7	1	1	0	9
"Podesti" Ancona	13	4	1	0	18
Monte San Vito	12	4	0	0	16
Totale	105	17	8	0	130

Sportelli di consulenza



GENOS – Servizi Multispecialistici alla Persona

Nel 2012 sono stati organizzati degli incontri con le famiglie in quanto il supporto ai genitori nel loro ruolo educativo è una strategia di prevenzione verso i comportamenti problematici e a rischio dei figli.

Nella famiglia i programmi di prevenzione possono rafforzare i fattori di protezione facendo decrescere quelli di rischio. A questa azione si associa un intervento più strutturato attraverso il metodo americano *Strengthening Families Program* altrimenti conosciuto come SFP. Il Programma a Sostegno delle Famiglie (SFP) è stato definito altamente efficace nella riduzione di problemi comportamentali e nel miglioramento dei rapporti familiari nel gruppo di famiglie reclutate nella scuola primaria.

Attività con la Città

Gli emergenti territoriali che da più fonti giungono all'osservazione dei Dipartimenti Dipendenze Patologiche della Area Vasta n.2 denunciano una implicazione sempre più forte tra la collettività, l'uso-abuso di sostanze psicotrope e le manifestazioni di dipendenze comportamentali.

Si è abbassata grandemente l'età durante la quale si manifestano le prime assunzioni di prodotti psicoattivi leciti ed illeciti, si nota una diffusione sempre più evidente dell'abuso di sostanze alcoliche e di comportamenti che denunciano la presenza di dipendenze in atto, tra le quali quella da gioco d'azzardo e da web, le manifestazioni di disagio relazionale tra le generazioni sono sempre più eclatanti e si declinano in

varie situazioni collettive ed istituzionali oltreché dalla Famiglia alla Scuola, intrecciandosi molto spesso con problematiche di abuso e dipendenza. Per questo motivo gli interventi preventivi promozionali vengono proposti ed effettuati nelle società sportive, negli oratori, nei gruppi educativi formali ed informali (Scout, Cag, ecc.) in un'ottica interistituzionale, volti a garantire una sinergia di azioni in questi ambiti complessi.

Festival dell'Educazione

"Il Festival dell'Educazione", nato nell'ambito dell'attività del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche di Jesi di cui anche OIKOS fa parte, giunto quest'anno alla sua seconda edizione con il titolo: "*Luomo, il viaggio, il villaggio*", è nato con l'intento di avviare momenti di incontro, di riflessione e di dibattito sui temi delle emergenze sociali ed educative, con tutte le realtà che si occupano di educazione sul territorio. Con il Festival dell'Educazione si è voluto sottoporre all'attenzione dell'intera collettività il tema urgente e sostanziale dei percorsi educativi fondamentali per i bambini, i ragazzi, i giovani, ossia quelle esperienze e quelle relazioni che possono fungere da difese "immunitarie" psicologiche, vero baluardo nel lungo percorso di crescita.

Le tematiche che verranno trattate nella seconda edizione saranno:

- il recupero del senso della storia (personale e collettivo);
- il recupero della memoria storica ("*Siamo storia e non attimi*"), come bene afferma il filosofo Salvatore Natoli);
- l'educazione alla cooperazione e alla reciprocità (in opposizione al prevalere della logica della competizione);
- l'educazione al confronto dialettico con l'alterità.

Nel 2012 si è iniziato a pensare alla seconda edizione che ha preso il via a settembre con un seminario del Prof. Roberto Mancini dal titolo: "*Il ritorno all'educazione. Ripartire dagli adulti*". Durante i mesi invernali si sono avuti incontri periodici con tutte le scuole del territorio e con le altre realtà del privato sociale per mettere a fuoco gli obiettivi e per delineare la parte organizzativa. Nel 2013 il festival si concluderà a maggio dopo una serie di altri seminari e una festa in piazza con laboratori, incontri teatrali e di cinema.

Altre attività realizzate dall'Area nel 2012

Apposite convenzioni sono state sottoscritte con gli Istituti Superiori Itas "Galilei" e d'Arte "Mannucci" di Jesi per l'apertura di sportelli d'ascolto per studenti, docenti e genitori. Inoltre a Cerreto d'Esi è stata attivata una sessione del "Programma Sostegno Famiglie (SFP)". Sempre nel 2012 ha preso il via il progetto nazionale "Agorà" in collaborazione con il Ceis di Modena e il MIUR nazionale. Nel 2012 è stato editato a cura del Centro Studi il 1° Bilancio Sociale di OIKOS distribuito nel territorio di Jesi e provincia.



Punti di forza ed elementi di migliorabilità dell'Area

punti di forza

- Forte professionalità dell'equipe divenuta negli anni stabile e con molta esperienza
- L'Area Prevenzione è divenuta punto di riferimento per molti Istituti Scolastici e la richiesta d'intervento ha avuto sempre un incremento negli anni
- L'Area Prevenzione è un punto di riferimento anche per la Fict nell'ambito di progetti nazionali riferiti ad interventi con le famiglie, le scuole ed i giovani
- Capacità da parte del Centro Studi di leggere le trasformazioni della società in funzione di nuovi interventi preventivi e formativi in risposta ai bisogni emergenti
- Forte capacità progettuale sia per bandi locali che nazionali

elementi di migliorabilità

- Troppo aleatorie le risorse economiche di anno in anno che non danno certezza della continuità ne sul piano operativo ne su quello delle professionalità da coinvolgere
- Limitato rapporto con il servizio GENOS in riferimento ad interventi preventivi con le famiglie ed i giovani
- Carezza di risorse economiche per la supervisione dello staff e la formazione
- Non sufficientemente strutturata la risorsa di personale per l'Area Progetti e Formazione

La Raccolta Fondi

La Raccolta Fondi rappresenta per le Organizzazioni di volontariato uno dei principali strumenti di crescita e di sviluppo, indispensabili per affrontare le attuali sfide del sistema economico e per raggiungere i propri obiettivi sociali. Consapevoli di ciò, nel 2012 OIKOS ha istituito l'Area Raccolta Fondi ed ha effettuato importanti investimenti.

Persone

Persone coinvolte

Volontari	Dipendenti
• 2 volontari	• 1

Gli obiettivi e i risultati

Avevamo detto di fare...	Abbiamo fatto nel 2012...	Faremo nel 2013...
Strutturare l'Area Raccolta Fondi, innovare gli strumenti in uso ed individuare nuove strategie con l'obiettivo di aumentare non solo le entrate derivanti dall'attività, ma anche il numero dei sostenitori	L'obiettivo è stato raggiunto anche grazie al supporto di un importante Studio di Consulenza di Milano specializzato in Fund Raising	<ul style="list-style-type: none"> • Creare una "comunicazione di prodotto" riferita ad un progetto ben specifico per richiedere contributi • Il progetto individuato è la ristrutturazione dell'immobile di proprietà dell'Associazione OIKOS ubicato nel comune di Monteroberto (AN) al fine di trasferirvi la Comunità Educativa per Minori <i>Paides</i> di Jesi, il Centro Studi e gli uffici amministrativi • Ripristinare la campagna lasciti e testamenti • Aggiornare il sito dell'Associazione • Utilizzare i social network
Aggiornare il database con gli indirizzi di oltre 7.000 potenziali donatori	Il database è stato aggiornato	
Ripristinare il Notiziario di OIKOS da inviare a tutti i contatti	La testata giornalistica di OIKOS è stata ripristinata con titolo registrato presso il Tribunale di Ancona: "Storie di famiglia". Nell'anno sono usciti due numeri dei tre previsti	
Mantenere la presenza costante di OIKOS alle manifestazioni organizzate sul territorio di riferimento	Obiettivo raggiunto	
Realizzare un test su 40.000 potenziali donatori individuati nelle regioni Marche, Emilia-Romagna e parte della Toscana (regioni con più alta propensione a donare) per acquisire nuovi donatori con il duplice scopo di aumentare le entrate e testare vari tipi di messaggio per individuare il profilo del "donatore OIKOS"	Si è preferito rinviare il test sia per il costo troppo elevato che per i ritorni attesi sicuramente influenzati in maniera negativa dall'attuale crisi economica e finanziaria	

Attività svolte nel 2012

Nell'anno 2012 OIKOS ha gettato le basi sulle quali espandere l'attività di Fund Raising nei prossimi anni.

OIKOS ha ritenuto opportuno rivolgersi ad un importante Studio di consulenza di Milano per innovare gli strumenti in uso ed individuare nuove strategie, con l'obiettivo di aumentare non solo le entrate derivanti dall'attività, ma anche il numero dei sostenitori, per poter contare negli anni a seguire in un flusso costante e sempre più significativo di donazioni. Una strategia di raccolta fondi infatti, prevede tempi di realizzazione non meno lunghi di 1-3 anni.

L'attività è partita con l'analisi SWOT, volta a valutare *punti di forza, debolezza, minacce e opportunità* di un progetto. L'Associazione è stata invitata a individuare una nuova espressione per indicare la **MISSION** e la **VISION** con lo scopo di **rafforzare l'identità di OIKOS e per rendere immediato al potenziale sostenitore "cosa fa e a cosa aspira"**.

La **strategia** di raccolta fondi adottata è riassunta nei punti seguenti:

- Aumentare la notorietà di OIKOS;
- Investire maggiormente nella raccolta fondi rivolta ai privati per acquisire nuovi donatori;
- Definire al meglio l'Area Raccolta Fondi e il ruolo dei volontari;
- Mettere a punto un buon database e mantenerlo aggiornato;
- Gestire in modo ottimale gli attuali contatti in database, definendo un piano di gestione e rivedendo gli strumenti di comunicazione usati per contattarli orientandoli quanto più possibile alla donazione;
- Utilizzare il più possibile le reti esistenti con altre organizzazioni per promuovere il nome OIKOS e raccogliere risorse.



Dal punto di vista della *comunicazione* si è cercato di rendere comprensibile a tutti il significato profondo del nome dell'organizzazione che, essendo in **greco**, potrebbe risultare incomprensibile alle persone che non provengono dal territorio in cui OIKOS opera. Allo scopo è stato ideato un **pay off del marchio** (una frase che, sotto il nome OIKOS, rende immediatamente comprensibile l'ambito delle attività dell'Associazione) e una **immagine coordinata per fare in modo che tutte le comunicazioni che escono dall'Associazione siano orientate alla Raccolta Fondi**. Per la **comunicazione istituzionale** è stato realizzato un nuovo depliant con l'obiettivo di comunicare al "grande pubblico" le attività OIKOS.

Di seguito sono evidenziate le principali attività di raccolta fondi realizzate nel corso del 2012.

Manifestazioni

Nel 2012 OIKOS è stata ospite, per il secondo anno consecutivo, della **Mezza Maratona organizzata a Jesi dell'Associazione Amici dello Sport**.

L'evento, grazie all'impegno dei volontari, ha contribuito sia alla visibilità dell'Associazione che alla raccolta di nuovi contatti in quanto ha coinvolto migliaia di persone, sia alla Raccolta Fondi per gli incassi derivanti dalla lotteria organizzata nell'ambito della manifestazione.

La manifestazione ha coinvolto 6 volontari e 2 dipendenti e sono stati raccolti 51 nuovi contatti.

Un'altra manifestazione di rilievo a cui OIKOS è stata nuovamente invitata è il **Saggio di fine anno organizzato dalla locale Scuola di Musica Pergolesi**.

Per la città è un evento importante che richiama in centro molti giovani e le loro famiglie. La serata ha visto il coinvolgimento di 8 volontari e 1 dipendente e sono stati acquisiti 3 nuovi contatti. In tale occasione OIKOS ha avuto modo di presentare la propria attività e i propri progetti.

Le altre manifestazioni alle quali OIKOS è stata presente sono state: **Salta in Centro**, organizzata dai commercianti del centro storico di Jesi e **Festa della Quercia**, organizzata nel Comune di Castelbellino.

Le persone coinvolte in queste manifestazioni sono state 3 volontari e 1 dipendente; i nuovi contatti acquisiti sono stati 8.

Nel corso dell'estate OIKOS ha inoltre ospitato presso la Badia di Castelplanio un **concerto di musica lirica** e un **concerto della Banda locale**.

Notiziario

Nel 2012 è stata **ripristinata la testata giornalistica di OIKOS** con titolo registrato presso il Tribunale di Ancona: **STORIE DI FAMIGLIA**

Il notiziario è importante per:

- **Informare su larga scala** delle iniziative e dei progetti di OIKOS al fine di rendere familiare le attività realizzate anche alle persone fuori dal territorio in cui opera;
- Rendere trasparente l'attività;
- Informare sullo stato di avanzamento dei progetti e statisticamente la newsletter risulta essere un **ottimo veicolo per la raccolta di fondi** tramite il bollettino allegato.

Nel corso dell'anno sono usciti due numeri dei tre previsti e sono stati inviati a tutti i contatti aggiornati del database. Il notiziario ha raggiunto l'obiettivo di "risvegliare" diversi donatori.

I due numeri sono stati inviati nei mesi di luglio e novembre ed in totale hanno avuto un costo di 11.996 euro.



Campagna 5 per mille

La campagna è stata avviata su Jesi, Osimo e Castelplanio attraverso l'affissione di manifesti per circa un mese e mezzo.

Oltre ai manifesti, nel mese di maggio OIKOS ha realizzato anche un'importante campagna di mailing rivolta a tutti i 7.600 contatti del database aggiornato.

Tale attività ha comportato la realizzazione di nuovi materiali coordinati alla nuova immagine OIKOS.

L'obiettivo della campagna è l'incremento delle entrate derivanti dal 5 per mille, pertanto, la valutazione sull'efficacia della campagna potrà essere fatta solo dopo l'assegnazione del contributo che solitamente avviene circa due anni dopo. I costi per le lettere e gli invii sono stati di 9.765 euro.

Campagna Natale

Il Natale ha impegnato OIKOS sia con le aziende che con i privati.

Alle aziende sono stati proposti dei biglietti augurali solidali, mentre ai privati (tutti i 7.600 contatti) è stato diretto il mailing che ha comportato la produzione di un gadget.

L'attività annuale si è conclusa nel gennaio 2013 con il tesseramento.

Purtroppo le attività di mailing mostrano un risultato negativo in termini economici in quanto i costi di realizzazione sono molto alti (5.961 euro) mentre il numero dei donatori ancora troppo esiguo.

La scelta di contattare tutti i nominativi del database è stata fatta proprio allo scopo di incrementare il numero di donatori, ma purtroppo gli effetti non sono stati quelli desiderati.

In futuro occorrerà perseguire anche altre strade per acquisire nuovi contatti, come attraverso l'organizzazione di eventi, partecipando a manifestazioni o realizzando una campagna acquisizioni mirata.

Nel 2012 si è preferito partecipare alle manifestazioni pubbliche con la collaborazione dei volontari.

I risultati economici sono rilevabili nella terza parte di questo documento riguardante "Il profilo economico finanziario".



Programmazione 2013

Oltre a quelli indicati in maniera specifica nelle singole Aree di attività (Area Dipendenze Patologiche, Area Minori, Area Centro Studi Prevenzione e Progetti), due sono gli obiettivi che OIKOS si prefigge di raggiungere nel 2013:

- Il trasferimento della Sede, del Centro Studi e della Comunità Educativa per Minori di Jesi in uno stabile di proprietà ubicato nel Comune di Monte Roberto (AN);
- La riorganizzazione di alcuni Servizi dell'Area Minori e dell'Area Dipendenze Patologiche e l'ampliamento dell'attività.



Nuova Struttura Residenziale e Sede Amministrativa

OIKOS in data 8 febbraio 2013 ha concluso la pratica di acquisizione di un immobile ubicato nel Comune di Monte Roberto (AN). Il progetto sviluppato prevede la ristrutturazione dell'esistente immobile e la costruzione di una nuova palazzina.

Nell'immobile in ristrutturazione (termine dei lavori previsti a metà settembre del corrente anno 2013) saranno trasferiti la Comunità Educativa per Minori di Jesi, il Centro Studi Prevenzione e Progetti e la Sede Amministrativa.

Il trasferimento permetterà di incrementare la capacità ricettiva della struttura per minori per quanto riguarda i progetti bambino/mamma e di economizzare il costo della locazione dell'attuale struttura per minori, nonché degli uffici amministrativi per un importo complessivo annuo pari a circa Euro 35.000,00.

Nella nuova palazzina (termine dei lavori non ancora stimabile) sarà trasferita l'attività svolta nel Centro Genos, attualmente collocato presso il Centro Direzionale Zipa, con un risparmio in termini di canone di locazione annuo di circa Euro 17.000.

Riorganizzazione dei Servizi esistenti e ampliamento dell'attività

Sono in corso di elaborazione progetti riguardanti l'Area Minori e l'Area Dipendenze Patologiche. Tali progetti dovrebbero permettere di diversificare e di ampliare i Servizi offerti con la possibilità di migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione.

I più significativi prevedono:

- l'accorpamento di tutta l'attività relativa all'Area delle Dipendenze Patologiche sulla struttura di Castelplanio;
- l'apertura di una Comunità per Adolescenti nella sede attualmente utilizzata per l'accoglienza *Kairos*;
- l'utilizzo della sede di Osimo per l'apertura di una nuova Comunità di Tipo Familiare in luogo dell'attuale Comunità Educativa per Minori.

Per l'importanza strategica degli obiettivi fissati e dei progetti già avviati riguardanti l'attività di Raccolta Fondi e la realizzazione della nuova struttura in Monte Roberto, l'Associazione ha ritenuto opportuno riorganizzarsi inserendo nell'organigramma, dal 2013, un Direttore Generale che ha assunto alcune delle funzioni finora attribuite al Presidente il quale può così seguire in maniera prioritaria l'attività di Raccolta Fondi.

terza parte

Il profilo economico finanziario



Profili caratterizzanti la gestione economico-finanziaria

Il Bilancio 2012 chiude purtroppo con una perdita d'esercizio di Euro 188.639,18.

Da una prima visione dei dati d'insieme degli ultimi tre anni, si

evidenzia un peggioramento del profilo economico-finanziario di OIKOS, ciò dovuto ad una contrazione dei ricavi dell'attività caratteristica non supportata da una pari riduzione dei costi.

	2012	2011	2010
Attività	1.690.236	1.680.146	1.577.801
Passività	1.395.982	1.197.252	1.063.630
Patrimonio netto	294.254	482.894	514.171

	2012	2011	2010
Ricavi	1.771.363	1.820.631	1.948.099
Costi	1.960.002	1.851.908	1.857.536
Risultato d'esercizio	-188.639	-31.277	90.563

In particolare la contrazione dei ricavi nel tempo è da imputare in parte ad una sostanziale **riduzione delle rette previste per gli ospiti delle Comunità Educative per Minori**, ed in parte all'**impossibilità di incrementare il numero di posti residenziali nelle strutture delle Comunità per le Dipendenze Patologiche** trasferite nel 2011 presso l'Abbazia de' Frondigliosi a Castelplanio (AN) a causa del mancato accreditamento da parte della Regione.

A fronte di ciò però, OIKOS non ha voluto ridurre né il numero né la qualità dei Servizi Multispecialistici alla Persona completamente a carico dell'Associazione, in quanto ritenuti fondamentali per la cura e il benessere delle persone di cui OIKOS si fa carico.

Tale situazione ha fatto prendere sempre più consapevolezza in OIKOS di non poter far più affidamento nelle risorse pubbliche come in passato e di conseguenza nella necessità

di considerare la Raccolta Fondi uno strumento fondamentale per reperire le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività e il perseguimento della Mission.

Sono proprio questi i motivi che hanno spinto OIKOS nel 2012 ad effettuare **importanti investimenti nell'attività di Fund Raising** in vista di risultati futuri molto più positivi, ma che purtroppo in questo esercizio hanno contribuito ad aggravare la situazione economico-finanziaria dell'Associazione.

Tali investimenti non riguardano solo la consulenza da parte di una società specializzata, ma anche le spese di gestione per la strutturazione di un'attività di comunicazione e promozione volta a far conoscere le attività e i risultati raggiunti da OIKOS ai nuovi potenziali sostenitori.

Di seguito si evidenziano i risultati delle diverse gestioni aziendali nel tempo.

	2012	2011	2010
Gestione tipica	124.037	298.169	381.092
Gestione Raccolta Fondi	-5.007	109.897	101.584
Gestione accessoria	7.307	11.079	10.334
Gestione finanziaria	-26.077	-18.472	-17.814
Gestione straordinaria	-18.582	-6.266	-53.621
Oneri di supporto generale	-240.064	-394.675	-46.140
Oneri tributari	-30.254	-31.010	-32.113
Risultato di gestione	-188.640	-31.278	343.322

Situazione Patrimoniale

ATTIVO	2012	2011
A. Crediti verso soci	-	-
B. Immobilizzazioni		
B.1 Immobilizzazioni immateriali		
Programmi Software	3.662	4.883
Spese promozione pluriennali	9.405	
Totale	13.067	4.883
B.2 Immobilizzazioni materiali		
Fabbricati	143.276	148.632
Terreni	296.052	296.052
Macchinari specifici	27.097	29.415
Impianti generici	17.348	25.473
Mobili e arredi d'ufficio	29.576	35.844
Macchine d'ufficio	4.202	2.546
Computer	-	6.064
Mobili e arredi	15.694	22.654
Automezzi	612	612
Attrezzatura varia	9.602	14.826
Totale	543.459	582.118
B.3 Immobilizzazioni finanziarie		
Totale	127.341	105.741
Totale (B)	683.867	692.742
C. Attivo circolante		
C.1 Crediti		
Crediti verso Clienti	813.447	719.376
Altri crediti	163.302	245.009
Totale	976.749	964.385
C.2 Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	12.287	6.761
Denaro e valori in cassa	3.965	3.645
Totale	16.252	10.406
Totale (C)	993.001	974.791
D. Ratei e risconti attivi	13.368	12.612
Totale attivo	1.690.236	1.680.145

PASSIVO	2012	2011
A. Patrimonio netto		
Capitale Netto	64.312	64.312
Utile/Perdita dell'esercizio	-188.639	-31.278
Utile dell'esercizio - anni precedenti	418.581	449.859
Totale (A)	294.254	482.893
B. Fondi per rischi & oneri	10.000	10.000
C. Tfr per lavoro subordinato	395.591	343.122
D. Debiti		
Debiti verso Banche	555.153	385.874
Debiti verso soci sovventori	22.395	22.395
Debiti verso fornitori	132.183	122.768
Debiti tributari	53.788	59.458
Debiti v/Istituti di Previdenza	40.540	39.123
Altri debiti	54.978	93.225
Totale (D)	859.037	722.843
E. Ratei e risconti passivi	131.354	121.286
Totale passivo + netto	1.690.236	1.680.143

Conto Economico

	2012	2011
A. Valore della produzione		
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
Dipendenze Patologiche - Convenzione residenziale	907.209	832.361
Dipendente Patologiche - Convenzione semiresidenziale	23.991	13.849
Area Minori - Convenzione residenziale	580.396	762.712
Area Minori - Convenzione Comunità Familiari	70.159	-
Attività di Prevenzione	76.094	72.221
Attività produttive marginali	3.960	3.960
Totale ricavi	1.661.809	1.685.103
A.2 Altri ricavi e proventi	105.676	133.185
Totale (A)	1.767.485	1.818.288
B. Costi della produzione		
Costi per servizi	433.775	350.105
Costi per godimento di beni di terzi	94.569	95.871
Costi per il personale	1.086.625	1.088.465
Ammortamento e svalutazioni	44.545	37.341
Accantonamenti per rischi	4.223	3.731
Altri accantonamenti per oneri	-	-
Oneri diversi di gestione	217.474	218.305
Totale (B)	1.881.211	1.793.818
Differenza tra valore e costi della produzione	-113.726	24.470
C. Proventi e oneri finanziari		
Altri proventi finanziari	7	242
Interessi passivi ed altri oneri finanziari derivanti da debiti	-26.084	-18.714
Totale (C)	-26.077	-18.472
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E. Proventi e oneri straordinari		
Proventi straordinari	3.871	2.101
Oneri straordinari	-22.453	-8.365
Totale (E)	-18.582	-6.264
Risultato prima delle imposte	-158.385	-266
Imposte sul reddito dell'esercizio	-30.254	-31.010
Utile (perdita) dell'esercizio	-188.639	-31.276

La Raccolta Fondi

Nella tabella che segue sono indicati tutti i ricavi provenienti dalle attività di Raccolta Fondi.

	2012	2011	2010
Manifestazioni	3.654	9.582	7.843
Attività Associazione Famiglie Insieme	3.077	4.960	5.748
5 per mille	30.256	28.338	40.086
Donazioni occasionali	6.532	2.664	6.729
Offerte spontanee	20.161	13.142	10.435
Newsletter	2.188	-	-
Mailing	3.946	8.238	9.093
Varie	2.617	3.820	68
Diocesi	-	36.000	40.320
Totale	72.431	106.744	120.322

Manifestazioni: iniziative promosse da OIKOS o da terzi a favore di OIKOS.

Attività Associazione Famiglie Insieme: entrate dovute a iniziative promosse dall'Associazione alla quale aderiscono i familiari degli utenti.

Donazioni occasionali: battesimi, matrimoni, funerali.

Offerte spontanee: riguardano tutte le entrate dovute all'attività della Raccolta Fondi ma non riconducibili direttamente a specifiche iniziative.

Newsletter: periodico quadrimestrale (nel 2012 sono usciti i primi due numeri).

Mailing: entrate derivanti da campagne di mailing indirizzate a donatori privati.

Varie: entrate non riconducibili alle categorie individuate.

Ricavi da raccolta fondi 2012



Alle iniziative sopra elencate vanno aggiunti euro 23.778 come contributi ricevuti da privati non riconducibili direttamente all'attività strutturata di Raccolta Fondi.

Infine, l'importo delle quote associative versate dai soci è stato di euro 3.400.

Determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto

Il Valore Aggiunto rappresenta la ricchezza che un'azienda crea attraverso la gestione; ricchezza "aggiunta" a beni e servizi acquistati all'esterno e destinata agli interlocutori, come remunerazione del personale, della Pubblica Amministrazione, del capitale di credito, del capitale di rischio, dell'azienda stessa.

Nel 2012 come nel 2011 non è stato possibile distribuire Valore Aggiunto all'interno dell'organizzazione a causa delle perdite conseguite.

In entrambi gli esercizi il 2% del Valore Aggiunto è stato distribuito alla Pubblica Amministrazione attraverso il pagamento delle imposte e il 2% agli Istituti di Credito per il pagamento di interessi ed oneri bancari.

La prevalente distribuzione del Valore Aggiunto riguarda in entrambi i periodi la remunerazione del personale, per oltre l'80%.

Anche nel 2012 si è cercato di valorizzare i Servizi resi gratuitamente dai volontari, considerando come retribuzione media oraria 11,00 euro (costo medio orario di un operatore di sesto livello impiegato in OIKOS) per le 8.875 ore, mentre il lavoro volontario degli amministratori è stato calcolato considerando il compenso che il Presidente e i consiglieri prenderebbero se operassero in un'impresa della stessa dimensione¹². Il risultato è stato una remunerazione di tali attività del 15% del valore aggiunto.

PRODUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO MONETARIO	2012	2011
A. Valore della produzione		
Proventi da quote associative	3.400	2.125
Proventi da convenzione per attività tipica	1.657.849	1.681.143
Valore dei servizi resi gratuitamente	223.294	233.625
Totale (A)	1.884.543	1.916.893
B. Oneri intermedi della produzione		
Materie di consumo	180.205	179.280
Servizi	222.968	197.161
Godimento beni di terzi	94.569	95.871
Oneri diversi di gestione	31.490	35.662
Totale (B)	529.232	507.974
Valore aggiunto caratteristico lordo	1.355.311	1.408.919
C. Risultato Raccolta Fondi	96.208	123.941
D. Componenti accessori di reddito		
Gestione di attività commerciali e produttive marginali	3.960	3.960
Altri proventi accessori	6.068	7.119
Gestione finanziaria e patrimoniale	7	242
Accantonamento rischi e oneri	-4.223	-3.731
Totale (D)	5.812	7.590
Valore aggiunto ordinario lordo	1.457.331	1.540.449
E. Componenti straordinari	- 18.581	- 6.264
Valore aggiunto globale lordo	1.438.750	1.534.185
F. Ammortamenti della gestione	- 44.545	- 37.341
Valore aggiunto "sociale" globale netto	1.394.205	1.496.844

¹² Si è in particolare considerati 70.000 euro per il presidente, 55.000 euro per il vice presidente e 200 euro per ciascun consigliere a titolo di gettone di presenza alle riunioni.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2012	2011
A. Remunerazione del personale		
Personale dipendente	1.086.625	1.088.466
Personale non dipendente	210.808	152.944
Totale (A)	1.297.433	1.241.410
B. Remunerazione della Pubblica Amministrazione		
Imposte e tasse	5.778	3.362
Imposte sul reddito	30.254	31.010
Totale (B)	36.032	34.372
C. Remunerazione del capitale di credito		
Interessi e altri oneri bancari	26.083	18.715
Totale (C)	26.083	18.715
D. Remunerazione dell'azienda		
Variazione riserve per utile (perdita)	-188.637	-31.278
Totale (D)	-188.637	-31.278
E. Remunerazione della collettività		
Servizi prestati dai volontari	85.294	97.625
Attività prestata dagli amministratori	138.000	136.000
Totale (E)	223.294	233.625
Valore aggiunto "sociale" globale netto	1.394.205	1.496.844

Destinazione del Valore Aggiunto globale netto nel 2012



quarta parte Il coinvolgimento degli interlocutori



Le modalità di coinvolgimento degli interlocutori

Il coinvolgimento degli interlocutori è un aspetto di importanza fondamentale nella formulazione del Bilancio Sociale, perché ne vivifica la struttura e la sostanza e fa sì che il Bilancio Sociale non diventi un mero documento autoreferenziale o promozionale.

Attraverso la raccolta delle opinioni dei suoi principali interlocutori OIKOS vuole capire quali sono i loro interessi e le loro aspettative, prendere maggior coscienza del proprio operato ed adottare le azioni correttive per un miglioramento continuo delle proprie performance.

Diversi possono essere gli strumenti utilizzati per la raccolta di tali opinioni. Per questa seconda edizione OIKOS ha deciso di realizzare un'indagine attraverso la somministrazione di un questionario anonimo alle seguenti categorie:

- Dipendenti;
- Volontari;
- Studenti;
- Famiglie.

I questionari sono stati distribuiti e raccolti nei primi mesi del 2013.



Le opinioni dei dipendenti

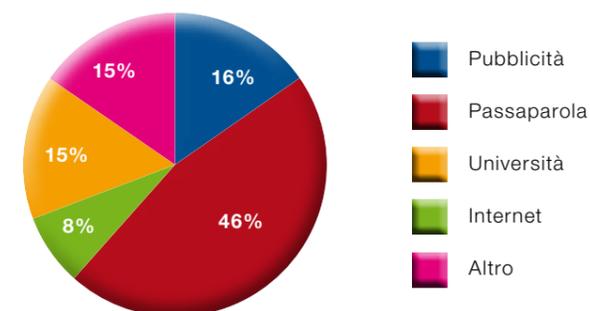
Dei 41 questionari distribuiti ai dipendenti ne sono stati raccolti 26 (64%).

Dalla rielaborazione dei risultati emergono le seguenti caratteristiche:

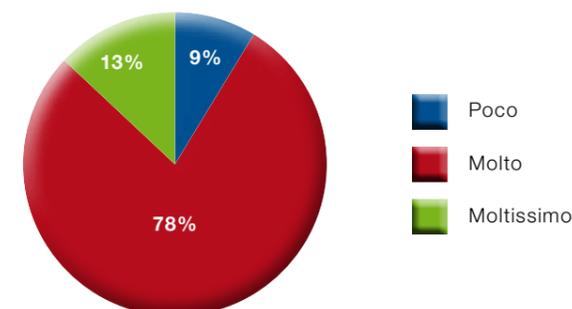
- Oltre la metà del campione (58%) ha più di 35 anni e solo una persona ha un'età compresa tra i 21 e i 25 anni;
- La maggior parte sono donne (77%);
- Il loro livello di istruzione è piuttosto elevato (76% laureato, 16% diplomato, 8% ha la licenza elementare);
- La maggior parte lavora in OIKOS da oltre 5 anni (8% da 1 anno, 23% da 2-5 anni, 38% da 5-10 anni, 31% oltre 10 anni).

Lo strumento più efficace di comunicazione attraverso il quale il campione è venuto a conoscenza di OIKOS è sicuramente il passaparola; buono è anche il risultato ottenuto attraverso l'Università.

Come sei venuto a conoscenza di OIKOS?



Quanto sei soddisfatto del tuo lavoro?



È stato poi chiesto loro in quale Area di OIKOS lavorano e quanto sono soddisfatti di ciò che fanno e il risultato è da considerarsi positivo, anche se migliorabile; su una scala da 1 (affatto) a 4 (moltissimo) infatti il punteggio è stato di 3. Alla richiesta di fornire suggerimenti per migliorare la visibilità e le attività di OIKOS le risposte sono state diverse.

In particolare, per **incrementare la visibilità** di OIKOS è stato suggerito di:

- Aprire maggiormente OIKOS al territorio, organizzando giornate in cui le Comunità sono aperte al pubblico, per mostrare a tutti i sostenitori ciò che l'Associazione fa ogni giorno attraverso l'operato dei suoi volontari e dipendenti;
- Aumentare la partecipazione dei volontari alle occasioni pubbliche di Jesi e delle città di riferimento, in qualità di rappresentanti di OIKOS capaci di diffondere Mission e obiettivi;
- Più comunicati sulla stampa locale, più promozione sul territorio, più comunicazione sul web;
- Trovare un testimonial che promuova con più forza OIKOS;
- Essere più vicini alle Scuole e alle Associazioni sportive e culturali vicine ai giovani e sensibili alle tematiche sociali;
- Organizzare corsi di formazione gratuiti aperti al territorio.

Per **migliorare la gestione** è stato invece suggerito di:

- Migliorare il clima organizzativo interno attraverso un maggior coinvolgimento dei dipendenti e dei volontari nelle scelte gestionali;
- Valorizzare maggiormente l'importanza dei volontari nelle attività di OIKOS, la cui funzione non si esaurisce nel lavoro che svolgono presso le Comunità o in sede, ma prosegue anche al di fuori delle strutture attraverso attività di sensibilizzazione e proselitismo;
- Migliorare la comunicazione e il passaggio delle informazioni tra le varie strutture anche attraverso un maggior utilizzo di strumenti informatici come mail e internet;
- Valutare meglio mansioni e carichi di lavoro di ognuno.

Le opinioni dei volontari

Dei 120 questionari distribuiti ai volontari ne sono stati raccolti 46 (38%).

Dalla rielaborazione dei risultati emergono le seguenti caratteristiche:

- L'83% del campione ha più di 35 anni e solo tre persone hanno un'età compresa tra i 21 e i 25 anni;
- La maggior parte sono donne (76%);
- Il loro livello di istruzione è intermedio (33% laureato, 50% diplomato, 17% ha la licenza elementare);
- La maggior parte sono e liberi professionisti (24%), impiegati (24%) e pensionati (20%). Solo il 4% sono studenti;
- Circa un quarto del campione presta attività di volontariato in OIKOS da oltre 5 anni.

Come per i dipendenti, anche i volontari sono venuti a conoscenza di OIKOS principalmente attraverso il passaparola (60%).

La maggior parte del campione non ha mai fatto volontariato prima.

Molto importante è stato constatare che molti volontari mettono a disposizione di OIKOS dalle 4 alle 6 ore del proprio tempo libero e si sentono molto appagati dal lavoro che svolgono.

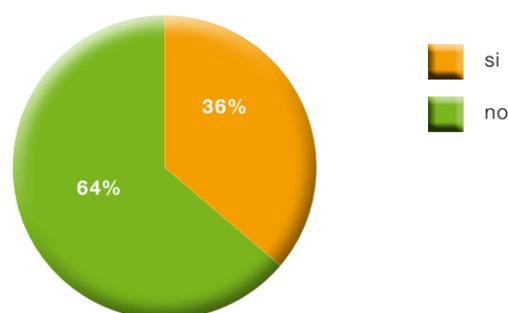
Tra i principali suggerimenti su come incrementare la visibilità di OIKOS, oltre al rafforzamento dell'attività promozionale che già viene fatta, sono emersi:

- L'organizzazione di spettacoli o eventi e l'apertura nelle varie strutture gestite da OIKOS;
- L'apertura di sportelli aperti agli utenti nelle strutture gestite da OIKOS;
- L'utilizzo dei sociale network come ulteriore canale di comunicazione;
- La programmazione di un maggior numero di attività con i ragazzi delle Scuole medie e superiori;
- Maggior investimento sul passaparola dei volontari.

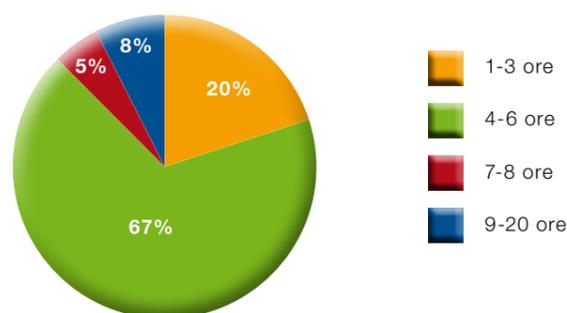
Tra i principali suggerimenti per migliorare l'attività di OIKOS sono emersi un maggior investimento sull'attività di Raccolta Fondi ed un miglioramento organizzativo in alcuni ambiti.



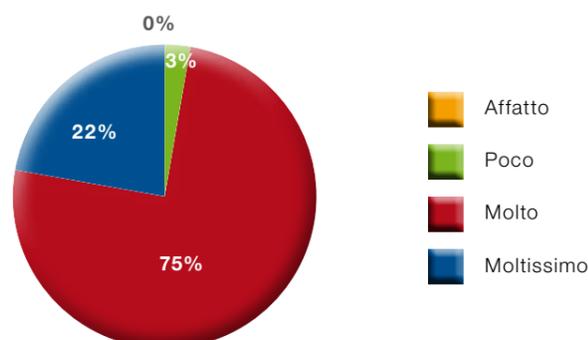
Già volontario



Ore di volontariato settimanali



Quanto sei appagato



Le opinioni degli studenti

Un questionario è stato somministrato anche ai ragazzi delle Scuole Superiori.

Dei 52 questionari distribuiti agli studenti ne sono stati raccolti 49 (94%).

Dalla rielaborazione dei questionari emerge che pochi sono i ragazzi che conoscono OIKOS da oltre 5 anni e che la maggior parte ha conosciuto l'Associazione proprio grazie ai progetti realizzati nelle scuole, ciò a dimostrazione dell'importanza di tale attività per la sensibilizzazione dei giovani.

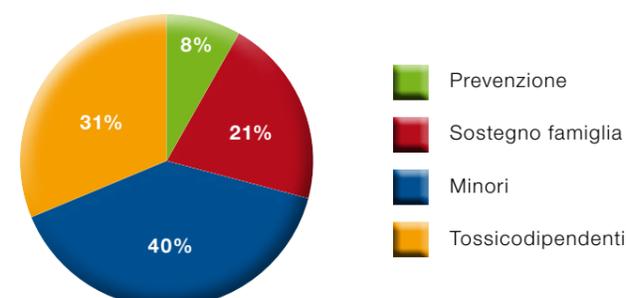
Tale importanza è stata inoltre confermata dai ragazzi alla domanda diretta "quanto ritieni importante l'attività svolta da OIKOS nelle Scuole" alla quale circa il 90% ha dato una risposta molto positiva.

Tra i principali suggerimenti per migliorare la visibilità sono emersi:

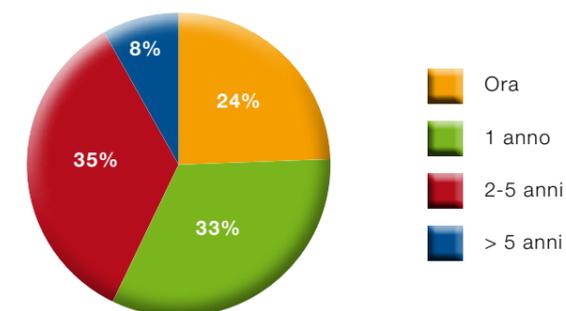
- Programmare un maggior numero di laboratori nelle scuole;
- Sfruttare maggiormente il web come canale di promozione di OIKOS;
- Fare più pubblicità attraverso manifesti e volantinaggio;
- Organizzare più eventi sul territorio anche di tipo sportivo.

Uno dei suggerimenti più interessanti forniti per il miglioramento dell'attività di OIKOS è l'apertura di uno sportello pomeridiano nelle Scuole, in cui alcuni psicologi si rendono disponibili ad incontrare i ragazzi in difficoltà.

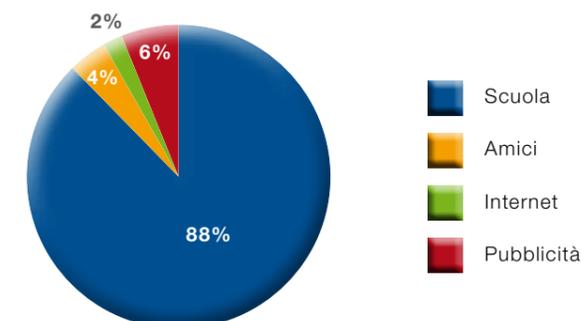
Importanza attività OIKOS nel territorio



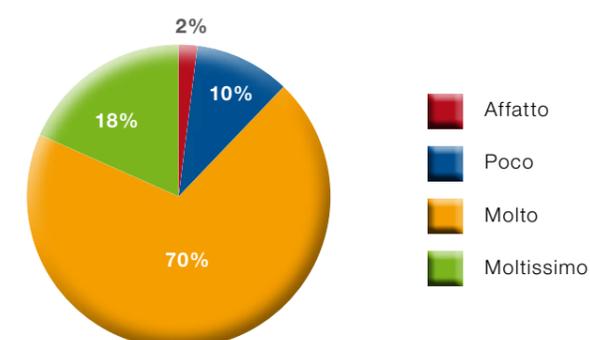
Da quanto tempo conosci OIKOS



Come hai conosciuto OIKOS



Importanza attività OIKOS nelle Scuole



Le opinioni delle famiglie

Infine, un'altra indagine è stata rivolta alle famiglie che hanno partecipato agli incontri dell'Area Prevenzione.

Dei 21 questionari distribuiti ne sono stati raccolti 13 (62%).

Dall'analisi dei risultati emerge che circa il 90% delle famiglie che hanno risposto conoscono

l'Associazione da meno di 1 anno e che l'hanno conosciuta attraverso la segnalazione da parte del SerT.

Tutte ritengono molto importante le attività che OIKOS svolge.

Tra i principali suggerimenti per migliorare la visibilità di OIKOS tra le famiglie del territorio è emerso:

- Organizzare attività nelle Scuole che permettano ai genitori che ne hanno bisogno di trovare risposte;
- Sensibilizzare maggiormente i medici di base del territorio;
- Promuovere maggiormente i servizi di OIKOS all'interno delle ASL.

Tra i suggerimenti per migliorare l'attività di OIKOS, prevalgono:

- Migliorare la comunicazione interna tra i vari operatori;
- Promuovere maggiormente i Gruppi di Auto-Aiuto sul territorio.



La tua opinione!

Il tuo punto di vista è molto importante per migliorare le nostre performance.

Ti preghiamo, pertanto, di comunicare osservazioni e suggerimenti su questo Bilancio Sociale e sulle attività di OIKOS utilizzando i seguenti riferimenti:

OIKOS ONLUS

Viale dell'Industria, 5 (Centro Direzionale Zipa)
60035 Jesi (AN)

Tel: 0731.213125 – Fax: 0731.213126

Scrivi alla e-mail info@oikosjesi.it

Ti ringraziamo fin da ora per averci dedicato tempo e attenzione, e restiamo a disposizione per ulteriori informazioni.

Sostienici!

Con una donazione:

- **Versamento su c/c postale** n. 13893607 intestato a OIKOS Onlus
- **Bonifico Bancario** presso Banca delle Marche IBAN IT81Y060552120500000012388
- **Assegno non trasferibile** intestato ad OIKOS Onlus, V.le dell'Industria, 5 - 60035 Jesi (AN)

Altri modi per sostenerci:

- **Bomboniere e pergamene solidali:** per rendere indimenticabili i tuoi momenti speciali.
- **Donazioni in memoria:** per ricordare una persona cara e aiutare i giovani ospiti di OIKOS a ritrovare il sorriso.
- **Eredità e lasciti:** è possibile destinare all'OIKOS una parte, anche piccola, della propria eredità. Una somma di denaro, beni mobili, beni immobili, ma anche l'assicurazione sulla vita. Un lascito, anche il più piccolo, può fare moltissimo.
- **5 x mille:** basta la tua firma e il codice fiscale **91004970421** nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (O.N.L.U.S.)" del modulo della dichiarazione dei redditi (730, UNICO e CUD). Non ti costa nulla e per OIKOS è molto importante.

Benefici fiscali

tutte le donazioni a favore di OIKOS Onlus sono deducibili o detraibili dalla dichiarazione dei redditi. Conservare le ricevute di versamento.



Questo Bilancio Sociale
è stato approvato dal Direttivo
nella seduta del 29 Luglio 2013.



OIKOS di Jesi

Viale dell'Industria, 5
(Centro Dir.le Zipa)
60035 Jesi
Tel. 0731.213125
Fax 0731.213126
info@oikosjesi.it
oikosjes@tin.it
www.oikosjesi.it

consulenza e coordinamento:
Hepta Consulenza

realizzazione grafica:
capolinea.it

